

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 20 luglio 2018

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 24 maggio 2018.

Aggiornamento del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico della pericolosità e del rischio idraulico dell'area territoriale compresa tra i bacini idrografici del fiume Simeto e del fiume Alcantara - comuni di Aci Castello, Aci Catena, Acireale, Giarre, Mascali e Riposto pag. 4

DECRETI ASSESSORIALI

Presidenza

DECRETO 10 luglio 2018.

Approvazione dei criteri di assegnazione del finanziamento previsto dall'art. 37 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 per attività di rimozione e smaltimento di manufatti contenenti amianto pag. 5

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 10 luglio 2018.

Misure fitosanitarie ufficiali in aree di insediamento del virus della Tristezza degli agrumi pag. 6

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 15 maggio 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Baglio Grande di Mazara del Vallo e nomina del commissario liquidatore pag. 12

DECRETO 23 maggio 2018.

Scioglimento per atto d'autorità della cooperativa Dimensione Uomo 2000, con sede in Alcamo, e nomina del commissario liquidatore pag. 12

DECRETO 29 maggio 2018.

Scioglimento della cooperativa Madonna delle Grazie, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore pag. 13

DECRETO 31 maggio 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Marmi Sommatino, con sede in Caltanissetta, e nomina del commissario liquidatore pag. 14

DECRETO 1 giugno 2018.

Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa Il lavoro solidale, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore pag. 14

DECRETO 1 giugno 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa PFM Group, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore pag. 15

DECRETO 1 giugno 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Agricoop, con sede in Agira, e nomina del commissario liquidatore pag. 15

DECRETO 5 luglio 2018.

Approvazione dell'elenco definitivo del primo gruppo di istanze ammissibili, finanziabili, non finanziabili e non ammissibili di cui all'Avviso pubblico in esenzione con procedura valutativa a sportello sulla linea d'azione 3.5.1_01 del PO FESR 2014/2020 pag. 16

DECRETO 10 luglio 2018.

Avviso pubblico relativo all'azione 3.5.1-02 del PO FESR 2014-2020 "Aiuti alle imprese in via di avviamento

- **Procedura valutativa a sportello - Regolamento UE n. 1407/2013 «De Minimis»** - Sostituzione del secondo elenco parziale delle istanze ammesse alla valutazione della commissione pag. 21

DECRETO 10 luglio 2018.

Approvazione dell'elenco delle operazioni non ammesse di cui all'Avviso pubblico relativo all'azione 3.5.1-2 del PO FESR Sicilia 2014/2020 "Aiuti alle imprese in via di avviamento - Procedura valutativa a sportello - Regolamento UE n. 1407/2013 «De Minimis» . pag. 24

Assessorato dell'economia

DECRETO 7 giugno 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018 pag. 27

DECRETO 12 giugno 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018 pag. 28

DECRETO 12 giugno 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019 pag. 30

DECRETO 12 giugno 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018 pag. 32

DECRETO 12 giugno 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018 pag. 33

DECRETO 15 giugno 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020 pag. 36

DECRETO 15 giugno 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018 pag. 42

DECRETO 18 giugno 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018 pag. 43

DECRETO 18 giugno 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018 pag. 45

DECRETO 18 giugno 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018 pag. 46

Assessorato della salute

DECRETO 27 giugno 2018.

Integrazioni alle azioni di programma del Piano regionale della prevenzione di cui al D.A. n. 733 del 24 aprile 2018 pag. 48

DECRETO 5 luglio 2018.

Sospensione del D.A. n. 275 del 19 febbraio 2018, concernente definizione di criteri e procedure per la formazione del personale adibito alla produzione, preparazione, confezionamento, manipolazione, trasporto, somministrazione e vendita di alimenti pag. 49

DECRETO 9 luglio 2018.

Aggiornamento dell'elenco dei Centri abilitati alla formulazione della diagnosi e alla prescrizione dei medicinali per il trattamento dell'ipertensione polmonare arteriosa non idiopatica pag. 50

DECRETO 9 luglio 2018.

Aggiornamento dell'elenco dei Centri abilitati alla formulazione della diagnosi e alla prescrizione dei medicinali per il trattamento dell'acromegalia . . . pag. 51

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Corte costituzionale:

Sentenza 22 maggio - 26 giugno 2018, n. 134 pag. 52

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

P.S.R. Sicilia 2014-2020 - Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole - Comunicato relativo al decreto n. 1501 del 25 giugno 2018, di approvazione degli elenchi regionali definitivi delle domande di sostegno ammissibili, non ricevibili, non ammissibili ed escluse . pag. 56

P.S.R. Sicilia 2014-2020 - Comunicato relativo al decreto n. 1586 del 5 luglio 2018, di approvazione delle Disposizioni attuative - parte specifica - sottomisura 5.2 - Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici pag. 56

Assessorato delle attività produttive:

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Il Cammino, con sede in Catania . . . pag. 56

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Incontrarci di Mineo e conferma del commissario liquidatore pag. 56

P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020, azione 3.4.2. Approvazione delle istanze dal n. 36 al n. 90 ammissibili, non ricevibili o non ammissibili pag. 56

Approvazione dell'avviso pubblico a valere sul capitolo di spesa 342525 cod. finanziario U.1.03.02.02.005 "Fondo destinato allo sviluppo della propaganda di prodotti siciliani" per l'esercizio finanziario 2018 del bilancio della Regione siciliana pag. 56

Assessorato dell'economia:

Approvazione di una convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana... pag. 56

Rettifica del decreto 15 maggio 2018, relativo all'autorizzazione ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 56

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Approvazione del progetto relativo alla realizzazione e gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, proposto dalla ditta Russo Enzo, con sede legale in Mussomeli pag. 56

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati all'apertura di sportelli di ascolto per le donne vittime di violenza pag. 57

Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di nuove case di accoglienza ad indirizzo segreto e/o strutture di ospitalità in emergenza per donne vittime di violenza pag. 57

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Approvazione della graduatoria definitiva e impegno di somme per i progetti presentati a valere sull'Avviso n. 1/2018 "Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale a.s.f. 2017-2018" - Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: opportunità giovani . pag. 57

Assessorato della salute:

Aggiornamento dell'albo regionale degli enti autorizzati al trasporto di pazienti emodializzati istituito ai sensi del D.A. 13 ottobre 2011, n. 1993. pag. 57

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie della Regione pag. 57

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un intervento di consolidamento di un costone roccioso nel territorio di Scicli pag. 58

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Integrazione dell'iscrizione di una guida turistica e accompagnatore turistico ai relativi elenchi regionali ... pag. 58

Conferimento dell'incarico ad una guida turistica per un tirocinio di adattamento pag. 58

CIRCOLARI

Assessorato della salute

CIRCOLARE 9 luglio 2018, n. 15.

Rete assistenziale per le persone affette da disturbi dello spettro autistico. Direttiva in ordine all'art. 25, comma 8, della legge regionale n. 19/2005, come modificato dall'art. 72 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8. Disposizioni attuative pag. 58

SUPPLEMENTO ORDINARIO

Leggi e decreti presidenziali

DECRETO PRESIDENZIALE 26 aprile 2018, n. 11.

Regolamento di attuazione dell'articolo 5, comma 2, della legge regionale 30 dicembre 2000, n. 36. Disciplina dei requisiti strutturali, di personale ed attrezzature dei soggetti autorizzati al rilascio della certificazione di idoneità all'attività sportiva agonistica secondo la normativa e le linee guida nazionali.

LEGGE 12 luglio 2018, n. 12.

Valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Prima e della Seconda guerra mondiale.

LEGGE 12 luglio 2018, n. 13.

Interventi a sostegno dei soggetti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 24 maggio 2018.

Aggiornamento del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico della pericolosità e del rischio idraulico dell'area territoriale compresa tra i bacini idrografici del fiume Simeto e del fiume Alcantara - comuni di Aci Castello, Aci Catena, Acireale, Giarre, Mascali e Riposto.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il decreto legge 13 maggio 1999, n. 132, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 13 luglio 1999, n. 226;

Visto il decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 298/41 del 4 luglio 2000 e successivi aggiornamenti, con cui è stato adottato il Piano straordinario per l'assetto idrogeologico;

Vista la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, che, all'art. 130, comma 2, prevede: "Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa delibera della Giunta regionale che si esprime sulla proposta tenuto conto del parere espresso dalla Conferenza programmatica";

Vista la circolare 7 marzo 2003, n. 1 dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, relativa a "Redazione del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico, ai sensi del decreto legge n. 180/1998 e successive modifiche ed integrazioni", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 19 del 24 aprile 2003;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la circolare del 22 dicembre 2011 dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, relativa ad "Aggiornamenti e modifiche dei piani stralcio per l'assetto idrogeologico della Sicilia", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 5 del 3 febbraio 2012;

Visto il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12, con cui è stato emanato il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015, modifica del decreto del Presidente della Regione del 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28, parte I, del 10 luglio 2016;

Visto il D. P. n. 270/Serv. 5 S.G. del 2 luglio 2005, relativo al "Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) dell'area territoriale tra i bacini del fiume Simeto e del fiume Alcantara, che interessa il territorio dei comuni di: Catania, Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Aci Catena, Acireale, Aci S. Antonio, Belpasso, Calatabiano, Camporotondo Etneo, Castiglione di Sicilia, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Gravina di Catania, Linguaglossa, Mascali, Mascalucia, Milo, Misterbianco, Motta S. Anastasia, Nicolosi, Pedara, Piedimonte Etneo, Riposto, S. Giovanni La Punta, S. Gregorio di Catania, S. Pietro Clarenza, S. Agata Li Battiati, S. Alfio, S. Venerina,

Trecastagni, Tremestieri Etneo, Valverde, Viagrande e Zafferana Etnea, ricadenti nella provincia di Catania, previa deliberazione n. 188 del 31 maggio 2007 della Giunta regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 181 del 18 aprile 2018, con la quale, in conformità alla proposta dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, prot. n. 20235 del 3 aprile 2018 e relativa documentazione, è stato approvato, ai sensi dell'articolo 130 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, l'aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) della pericolosità e del rischio idraulico dell'area territoriale compresa tra i bacini idrografici del fiume Simeto e del fiume Alcantara (095), relativo ai comuni di Aci Castello, Aci Catena, Acireale, Giarre, Mascali, Riposto (CT), di cui alle Conferenze programmatiche del 5 luglio 2017;

Ritenuto di dovere procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento presidenziale;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è adottato, ai sensi dell'art. 130, comma 2, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, l'aggiornamento del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) della pericolosità e del rischio idraulico dell'area territoriale compresa tra i bacini idrografici del fiume Simeto e del fiume Alcantara (095), relativo ai comuni di Aci Castello, Aci Catena, Acireale, Giarre, Mascali, Riposto (CT), di cui alle Conferenze programmatiche del 5 luglio 2017, in conformità alla proposta dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, prot. n. 20235 del 3 aprile 2018 e relativa documentazione.

Fanno parte del Piano:

1. Relazione della previsione di aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) della pericolosità e del rischio idraulico dell'area territoriale tra i bacini del fiume Simeto e del fiume Alcantara (095), relativamente ai comuni di Aci Castello, Aci Catena, Acireale, Giarre, Mascali e Riposto (CT).

2. Carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono le corrispondenti Carte tematiche del bacino di cui sopra già approvate con D.P.R. n. 270 del 2 luglio 2005 (PAI 095) e successivi Aggiornamenti:

- Carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione in scala 1:10.000: CTR nn. 625070, 625140, 625150, 634020 e 634030;

- Carta del rischio idraulico per fenomeni di esondazione in scala 1:10.000: CTR mi. 625070, 625140, 625150, 634020 e 634030;

3. Verbale della Conferenza programmatica del 5 luglio 2017 relativo al territorio comunale di Giarre, Mascali e Riposto (CT).

4. Verbale della Conferenza programmatica del 5 luglio 2017 relativo al territorio comunale di Aci Castello, Aci Catena e Acireale.

Art. 2

Il piano di cui al precedente articolo 1, unitamente ai propri allegati cartografici, verrà trasmesso all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, che ne curerà l'attuazione ed è consultabile presso lo stesso.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché nel sito della Regione siciliana, Segreteria generale.

Palermo, 24 maggio 2018.

MUSUMECI

(2018.26.1637)105

N.B. - Si può prendere visione degli allegati al decreto, in originale, presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Servizio 2 "Pianificazione e programmazione ambientale" e, in versione digitale, scaricabili dal sito della Regione siciliana www.regione.sicilia.it/deliberegiunta/ in quanto costituiscono oggetto della delibera di Giunta di Governo n. 181 del 18 aprile 2018.

DECRETI ASSESSORIALI

PRESIDENZA

DECRETO 10 luglio 2018.

Approvazione dei criteri di assegnazione del finanziamento previsto dall'art. 37 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 per attività di rimozione e smaltimento di manufatti contenenti amianto.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto";

Visto l'art. 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93 "Disposizioni in campo ambientale";

Visto il decreto ministeriale 18 marzo 2003, n. 101;

Viste le Linee guida per la corretta acquisizione delle informazioni relative alla mappatura del territorio nazionale interessato dalla presenza di amianto, approvate dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano in data 29 luglio 2004;

Vista la legge regionale 29 aprile 2014, n. 10 "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto";

Vista la circolare 22 luglio 2015 - Linee guida per la redazione del Piano comunale amianto - apprezzate con delibera di Giunta regionale n. 101 del 20 aprile 2015 e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 7 agosto 2015, parte I;

Visto il D.P. reg n. 12 del 14 giugno 2016, concernente la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, che istituisce presso il DRPC Sicilia il servizio S.6 - Ufficio Amianto;

Visto il D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 codice della protezione civile;

Vista la circolare n. 5 del 5 febbraio 2018 del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro "Nuove indicazioni esplicative per gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2010, n. 33. Superamento della circolare n. 2 del 28 gennaio 2013 e della nota prot. n. 7410 del 7 febbraio 2013.";

Visto il D.P.Reg. n. 718 del 16 febbraio 2018, con cui il Presidente della Regione siciliana ha conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento della protezione civile siciliana all'ing. Calogero Foti;

Vista la legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 ed, in particolare, l'art. 37 - Rimozione e smaltimento amianto -, il quale dispone: "Per il finanziamento delle attività di rimozione e smaltimento dell'amianto, con priorità per i manu-

fatti di competenza degli enti locali, di cui alla legge regionale 29 aprile 2014, n. 10, il Dipartimento regionale della protezione civile è autorizzato, per l'esercizio finanziario 2018, ad erogare la somma di 200 migliaia di euro.";

Visto il capitolo di spesa n. 117307 istituito presso questo D.R.P.C. Sicilia ai fini dell'art. 37 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, con capienza pari a 200.000,00 €;

Visto il registro pubblico degli edifici, degli impianti, dei mezzi di trasporto e dei siti con presenza certa o con conclamata contaminazione di amianto istituito ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge regionale n. 10/2014 e del D.P. Reg. 17 marzo 2016;

Ritenuto di dover stabilire dei criteri di scelta in base ai quali erogare il finanziamento previsto all'art. 37 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8;

Considerato che lo stesso art. 37 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 detta già dei criteri di selezione che consistono, in primo luogo, nel dare priorità di finanziamento alla rimozione dei manufatti contenenti amianto di competenza degli enti locali e, in subordine, esaurito eventualmente l'ordine di precedenza, anche ad altri;

Considerato che l'unico strumento certo in base al quale poter stabilire dei criteri di discernimento degli enti locali aventi diritto è il Piano comunale amianto che i comuni sono obbligati a presentare ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 10/2014;

Considerato che i Piani comunali amianto, se redatti correttamente in coerenza con la circolare 22 luglio 2015 - Linee guida per la redazione del Piano comunale amianto, ovvero nei quali è stato determinato il valore finale di priorità di rischio (Punteggio mappatura), sono rappresentativi del grado di presenza di inquinamento da amianto nel territorio comunale;

Considerato che i manufatti contenenti amianto (MCA), presenti in un territorio comunale, possono essere di titolarità pubblica, ivi compreso quelli abbandonati e di titolarità privata;

Visti i Piani comunali amianto pervenuti al D.R.P.C. Sicilia, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 10/2014;

Ritenuto di dovere dare attuazione alla sopracitata disposizione normativa, definendo prioritariamente i criteri di scelta in base ai quali erogare il finanziamento delle attività di rimozione e smaltimento dell'amianto;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità di cui in premessa, in attuazione all'art. 37 della legge regionale n. 8 dell'8 maggio 2018, sono approvati i criteri di scelta dei MCA oggetto di finanziamento, di seguito elencati in ordine prioritario:

1) Il MCA su cui operare l'intervento di rimozione deve risultare censito nel Piano comunale amianto;

2) il Piano comunale amianto, redatto ai sensi delle Linee guida di cui alla circolare 22 luglio 2015, deve essere pervenuto al D.R.P.C. Sicilia, entro il 30 giugno 2018;

3) il MCA, oggetto dell'intervento, deve essere completo di tutti i dati e le informazioni previsti dalle Linee guida di cui alla circolare 22 luglio 2015, dai quali risulta determinato il valore finale di priorità di rischio (Punteggio mappatura).

Art. 2

Per le finalità di cui in premessa, in attuazione all'art. 37 della legge regionale n. 8 dell'8 maggio 2018, sono approvati i seguenti parametri di assegnazione e ripartizione del finanziamento:

1) La sommatoria dei "punteggi mappatura" dei singoli MCA censiti nel Piano comunale amianto, rappresentativa del grado di rischio di inquinamento da amianto nel territorio comunale, determina la graduatoria dei Piani comunali amianto beneficiari del finanziamento;

2) la sommatoria dei "punteggi mappatura" di ciascun Piano comunale amianto sono suddivise nelle seguenti tre fasce di punteggio:

- prima fascia con sommatoria di "punteggio mappatura" maggiore o uguale a 25.000;
- seconda fascia con sommatoria di "punteggio mappatura" compreso tra 24.999 e 10.000;
- terza fascia con sommatoria di "punteggio mappatura" minore o uguale a 9.999;

3) alle fasce di cui al punto 2) è attribuito rispettivamente il 60%, il 25% ed il 15% dell'intero finanziamento. Detta percentuale afferente a ciascuna fascia sarà poi divisa, in parti uguali, tra i Comuni titolari dei piani ricadenti all'interno della fascia corrispondente, prevedendo un finanziamento, comprensivo di IVA e di altri eventuali oneri, che potrà essere erogato anche a titolo di contributo, pari a:

- 20.000,00 € per i comuni in prima fascia;
- 10.000,00 € per i comuni in seconda fascia;
- 6.000,00 € per i comuni in terza fascia.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 68, comma 5, legge regionale n. 21/2014, come sostituito dall'art. 98, comma 6, legge regionale n. 9/2015, per esteso nel sito istituzionale della Regione siciliana entro 7 giorni dall'emissione a pena di nullità dell'atto, e sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana affinché sia pubblicato per esteso.

Art. 4

Trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente decreto, questo Dipartimento emanerà il decreto di finanziamento ai soggetti aventi diritto.

Art. 5

Al presente decreto è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al Tribunale amministrativo regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 giorni.

Palermo, 10 luglio 2018.

FOTI

(2018.28.1779)119

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 10 luglio 2018.

Misure fitosanitarie ufficiali in aree di insediamento del virus della Tristezza degli agrumi.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO FITOSANITARIO
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana";

Visti la delibera n. 47 del 13 febbraio 2018 e il D.P. Reg. n. 696 del 16 febbraio 2018, con i quali è stato conferito al dr. Carmelo Frittitta l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Visto il D.D.G. n. 3385 del 9 novembre 2017, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale dell'agricoltura al dr. Sinatra Vito;

Vista la direttiva del Consiglio n. 2000/29/CE;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, riguardante le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e successive modifiche;

Visti il titolo III e l'art. 50 del suddetto decreto legislativo, che determinano le tipologie dei controlli fitosanitari, nonché le finalità e le competenze dei servizi fitosanitari regionali;

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2012, n. 84, di modifica ed integrazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214;

Visto il D.D.G. n. 1339 del 24 maggio 2017 di riorganizzazione del servizio Fitosanitario regionale;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 31 ottobre 2013, recante "Misure fitosanitarie per il controllo del virus della tristezza degli agrumi Citrus Tristeza Virus";

Considerato che il decreto ministeriale 31 ottobre 2013 all'art. 8 prevede che, nelle zone d'insediamento, il servizio Fitosanitario regionale promuove le azioni volte all'impiego di portinnesti, specie o varietà tolleranti o resistenti al CTV;

Considerato che a tutt'oggi non esiste alcun metodo valido di lotta diretta contro il CTV e che, pertanto, la difesa deve essere impostata sulla prevenzione o il contenimento dell'infezione;

Visto il regolamento UE n. 1305/2013, che, all'articolo 18, comma 3, prevede un sostegno economico subordinato all'accertamento di danni da fitopatie, non inferiori al 30% del potenziale agricolo interessato;

Visto l'articolo 14 del già citato decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 31 ottobre 2013, che prevede la possibilità di attivare interventi di sostegno alle aziende agricole interessate da gravi danni da CTV;

Vista la sottomisura 5.2 del Programma di sviluppo rurale Sicilia 2014-2020, che prevede, fra l'altro, investimenti per il ripristino di arboreti danneggiati da fitopatie, compreso il CTV, con l'utilizzo di portinnesti, specie o varietà tolleranti o resistenti al CTV;

Visto il proprio decreto dirigenziale n. 1790 del 6 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 29 gennaio 2014, che approva il piano di azione per contrastare l'introduzione e la diffusione del CTV, nonché le procedure per il controllo e il monitoraggio del virus, a seguito di segnalazioni pervenute a questo servizio;

Visto il proprio decreto dirigenziale 11 maggio 2018, n. 1106, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 25 maggio 2018, di applicazione della misura ufficiale di distruzione delle piante infette da CTV;

Viste le richieste di chiarimento pervenute dagli uffici fitosanitari periferici, in ordine alle modalità applicative del decreto di cui al punto precedente, anche sulla base delle problematiche emerse a seguito delle richieste di sopralluogo, inviate dall'utenza;

Considerata l'opportunità di determinare criteri fitosanitari da adottare per l'applicazione delle misure ufficiali, previste dall'art. 15 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, in coerenza con il regolamento UE n. 1305/2013 e la sottomisura 5.2 del Programma di sviluppo rurale Sicilia 2014-2020, di cui è prevista in tempi brevi l'emanazione di specifico bando pubblico;

Considerata l'esigenza di modificare ed integrare il sopra citato decreto dirigenziale 11 maggio 2018, n. 1106, salvaguardando l'ordine cronologico delle istanze di sopralluogo già pervenute a questo servizio Fitosanitario;

A termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Il presente decreto si applica nelle zone ufficialmente delimitate "d'insediamento" del virus della tristezza degli agrumi Citrus Tristeza Virus, in attuazione all'articolo 2 del decreto ministeriale 31 ottobre 2013 di cui in premessa.

In tali aree, a seguito di segnalazione di danni rilevanti riconducibili alla presenza del Citrus Tristeza Virus degli agrumi (CTV), il servizio Fitosanitario regionale (di seguito SFR) effettua controlli nelle aziende interessate. Ai fini del presente decreto, per danni rilevanti s'intende una consistenza di piante con sintomi evidenti della malattia, pari ad una percentuale non inferiore al 30% del numero complessivo di piante di agrumi, presenti in azienda.

Le segnalazioni devono pervenire ai competenti uffici fitosanitari di zona, a cura dei proprietari o conduttori delle aziende agrumicole danneggiate, esclusivamente con il modello di cui all'allegato A, che è parte integrante del presente decreto. Le segnalazioni devono essere corredate dei referti di analisi di cui al successivo articolo 3.

Nel caso di richieste di accertamento già pervenute all'Amministrazione nell'anno 2018, ai fini procedurali fanno fede il numero di protocollo e la data già attribuiti alla prima istanza, che deve essere integrata con il suddetto modello e i referti di analisi.

Art. 2

Nelle aziende agrumicole oggetto di segnalazione con danni rilevanti ed analisi positive al virus, il SFR procede ad effettuare un controllo sul posto, nel rispetto dell'ordine cronologico delle segnalazioni pervenute, al fine di accertare visivamente la presenza dei danni causati dal virus, nei singoli appezzamenti omogenei oggetto di segnalazione. Per appezzamento omogeneo si definisce

un'area composta da particelle agrumetate contigue; l'eventuale presenza di stradelle o di altri elementi poco significativi dal punto di vista fitosanitario, non determina la discontinuità delle particelle.

Il SFR dispone l'applicazione della misura/ordinanza ufficiale di espianto e distruzione di tutte le piante localizzate negli appezzamenti risultati infetti da CTV, secondo il disposto dell'art. 15 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, qualora sussistano tutte le seguenti condizioni:

- accertamento, a cura del soggetto titolare dell'azienda, con metodo analitico secondo le procedure di cui al successivo articolo 3, della presenza del virus negli appezzamenti monitorati oggetto di segnalazione, nonché di piante sintomatiche, per singolo appezzamento, in misura non inferiore al 30% del totale delle piante presenti nell'appezzamento stesso;

- verifica positiva, a cura del SFR, della consistenza aziendale e degli esiti dei campionamenti ed analisi, nonché conferma, mediante riscontro visivo, della presenza della sintomatologia ascrivibile a CTV negli appezzamenti oggetto di segnalazione;

- la superficie totale degli appezzamenti omogenei segnalati oggetto di espianto e distruzione, non deve essere inferiore al 30% della superficie agrumetata complessiva dell'azienda, che comprende anche le eventuali aree con portinnesti tolleranti o resistenti al virus. Per il calcolo dell'intera superficie aziendale destinata ad agrumi sono considerati i dati risultanti dal fascicolo aziendale, inseriti nel SIAN.

La misura ufficiale di monitoraggio e distruzione non viene applicata agli appezzamenti costituiti con portinnesti tolleranti o resistenti al virus, se privi di sintomi. La distruzione delle piante è a cura e spese dei proprietari o conduttori dei terreni ove sono presenti le piante di agrumi infette, fatti salvi eventuali interventi di sostegno.

Art. 3

I campionamenti e le analisi, a spese e cura dei proprietari o conduttori delle piante di agrumi danneggiate, dovranno riguardare almeno 10 campioni fogliari, prelevati da n. 10 piante sintomatiche, per ogni ettaro di appezzamento aziendale omogeneo monitorato. Le analisi devono essere effettuate da un laboratorio accreditato ai sensi del D.M. 14 aprile 1997 (vedasi allegato B al presente decreto). Non sono campionati gli appezzamenti costituiti con portinnesti tolleranti o resistenti al virus, se privi di sintomi. Le operazioni di campionamento e consegna campioni al laboratorio, nonché l'incidenza percentuale delle piante sintomatiche, devono essere ratificate da un consulente per la difesa fitosanitaria, abilitato in applicazione all'articolo 8 del decreto legislativo n. 150/2012.

Ai referti, da presentare all'ufficio fitosanitario competente per zona, dovrà essere allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal consulente fitosanitario, attestante che le analisi si riferiscono a campioni fogliari prelevati, secondo la procedura prevista dal presente decreto, nel periodo primaverile e/o autunnale nell'azienda oggetto di segnalazione, specificando la data di prelievo.

Nei casi ritenuti opportuni, il SFR si riserva la facoltà di procedere a campionamenti ed analisi supplementari, anche in relazione all'eventuale ricerca di ceppi del virus con sintomatologia evidente su portinnesti tolleranti (cosiddetti ceppi severi e/o non europei). A riguardo, sono applicate le vigenti norme e disposizioni fitosanitarie in materia.

Art. 4

Per quanto non previsto dal presente decreto, si fa riferimento al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 ed alla direttiva del Consiglio n. 2000/29/CE.

Il decreto dirigenziale 11 maggio 2018, n. 1106 "Applicazione della misura ufficiale di distruzione delle piante infette da Citrus Tristeza Virus (CIV)", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 25 maggio 2018, è abrogato.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale del Dipartimento www.regione.sicilia.it.

Il presente decreto entra in vigore dalla data di emanazione.

Palermo, 10 luglio 2018.

SINATRA

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

AI SERVIZIO 4 FITOSANITARIO REGIONALE E LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
UNITA' FITOSANITARIA/OSSERVATORIO DI _____

Richiesta controllo aziendale - Segnalazione danni da Citrus Tristeza Virus degli agrumi (CTV) in area d'insediamento (Decreto dirigenziale n. _____ del _____)

Il/La sottoscritto/a _____ nella qualità di titolare/rappresentante legale dell'azienda agricola denominata _____ sita in Comune di _____ segnala la presenza di danni rilevanti riconducibili a CTV in n. _____ appezzamento/i omogeneo/i dell'azienda suddetta.

In particolare, si forniscono i seguenti dati:

- Superficie complessiva aziendale destinata ad agrumi: Ha _____.
- Numero totale di piante di agrumi presenti nell'intera azienda: _____;

APPEZZAMENTO 1

Comune di _____, foglio di mappa n. _____, particella/e n. _____

Specie di agrume coltivata _____

Numero totale di piante nell'appezzamento _____ di cui piante con sintomi riconducibili al CTV _____.

APPEZZAMENTO 2

Comune di _____, foglio di mappa n. _____, particella/e n. _____

Specie di agrume coltivata _____

Numero totale di piante nell'appezzamento _____ di cui piante con sintomi riconducibili al CTV _____.

Il sottoscritto chiede, pertanto, a codesto Ufficio l'effettuazione di un controllo in azienda, al fine di verificare le condizioni fitosanitarie dell'agrumeto. A tal fine il sottoscritto dichiara:

1. Di essere consapevole che l'eventuale emanazione, da parte del Servizio Fitosanitario, della ordinanza ufficiale di estirpazione e distruzione di tutte le piante localizzate negli appezzamenti infetti da CTV, riveste carattere vincolante e che il mancato rispetto

COPIA
NOTA

- dell'ordinanza comporta l'irrogazione delle sanzioni amministrative, previste dall'art. 54 del decreto legislativo n. 214/2005;
2. Che l'emanazione dell'ordinanza ufficiale di cui al punto precedente, non costituisce diritto al percepimento di un sostegno pubblico per il ripristino del potenziale produttivo agrumicolo danneggiato, la cui eventuale erogazione è subordinata all'istruttoria di specifica istanza da parte degli Uffici competenti, in attuazione di bandi pubblici;
 3. Che la destinazione colturale ad agrumi sopra descritta, è conforme a quanto riportato nella scheda del fascicolo aziendale;
 4. Che le operazioni di campionamento e consegna di n. ____ campioni al laboratorio accreditato _____, sono state effettuate con la supervisione del tecnico consulente per la difesa fitosanitaria Sig. _____, abilitazione n. _____ del _____ rilasciata ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 150/2012.

Si allega alla presente la seguente documentazione:

- Referto di analisi n. ____ del _____ rilasciato dal laboratorio accreditato _____ per n. _____ campioni;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal consulente fitosanitario.

Data _____

Firma _____

Indirizzi e recapiti: _____

Si attesta che, a seguito d'ispezione sul posto, si è accertato che in ogni appezzamento omogeneo sopra descritto, l'incidenza delle piante sintomatiche per CTV non è inferiore al 30% delle piante, complessivamente presenti nell'appezzamento stesso. Inoltre, si attesta che la consistenza totale di piante con sintomi della malattia, è pari ad una percentuale non inferiore a 30 rispetto al numero complessivo di piante di agrumi, presenti in azienda.

Il Consulente per la difesa fitosanitaria

Nome cognome

(firma)

Elenco aggiornato dei laboratori accreditati dal Servizio Fitosanitario Regionale per le analisi di ricerca del CTV

- Centro per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria - Difesa e Certificazione (CREA-DC-Palermo), viale Regione Siciliana sud est 8669, 90121 Palermo;
- Centro per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria-Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura (CREA-ACM- Acireale), C.so Savoia 190, 95024 Acireale;
- Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali (SAF)- Università degli Studi di Palermo- lab.virologia, Viale delle Scienze ed. 4-5, 90128 Palermo;
- Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A)-lab. Patologia, Via S. Sofia , 100-95125 Catania
- Laboratorio International Plant Analysis e Diagnostics srl, zona Industriale Blocco Palma I stradale G. Lancia 57, 95131 Catania
- AgroBioTech soc. coop, Via stradale V. Lancia, 57 (ZI Bocca Palma I), 95131 Catania
- Istituto Euro-Mediterraneo di Scienza e Tecnologia, Via Michele Miraglia,20, 90100 Palermo

(2018.28.1788)003

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 15 maggio 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Baglio Grande di Mazara del Vallo e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione redatto da revisore di Confcooperative nei confronti della cooperativa Baglio Grande di Mazara del Vallo, recante la proposta di un ispettore di questo Dipartimento, conclusosi con la proposta di liquidazione coatta della società, giusto art. 2545 *terdecies* del codice civile, proposta confermata durante la successiva attività revisionale condotta dalla stessa associazione di rappresentanza a seguito di specifica richiesta formulata da questa autorità;

Considerato che dall'esame della documentazione in possesso di questa Autorità si ritiene di condividere la proposta in virtù dell'elevata esposizione debitoria della società contratta nei confronti di alcune banche, oltre che con l'Erario, cui corrisponde una consistenza irrisoria dei crediti;

Vista la nota prot. n. 6614 del 5 febbraio 2016, con la quale è stato comunicato alla cooperativa Baglio Grande di Mazara del Vallo l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, avverso alla quale non sono state prodotte osservazioni o controdeduzioni;

Visto il promemoria prot. n. 5722 dell'1 febbraio 2018 del servizio 10.S - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore;

Vista la terna di professionisti cui eventualmente affidare l'incarico di commissario liquidatore segnalati dalla Confcooperative;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Salvo Lombardino Giovan Battista;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Baglio Grande di Mazara del Vallo, costituita il 9 aprile 1975, codice fiscale 00141360818, per i motivi in premessa segnalati, è posta in liquidazione coatta, giusto art. 2545 *terdecies* del codice civile.

Art. 2

L'avv. Salvo Lombardino Giovan Battista, nato a Palermo il 2 ottobre 1975 e residente a Marsala (TP) in via S. Bilardello, 24, regolarmente iscritto all'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. Nel caso in cui la procedura preveda l'applicazione dell'art. 2 della legge n. 400/1975, il compenso da erogarsi al commissario liquidatore sarà determinato ai sensi dell'art. 4, comma 6, del decreto dello sviluppo economico del 3 novembre 2016, compatibilmente con le disponibilità presenti nel capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato per intero nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 maggio 2018.

TURANO

(2018.26.1653)041

DECRETO 23 maggio 2018.

Scioglimento per atto d'autorità della cooperativa Dimensione Uomo 2000, con sede in Alcamo, e nomina del commissario liquidatore.

**L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di mancata revisione del 30 dicembre 2016, assunto al prot. n. 7847 del 10 febbraio 2017, effettuato dalla Confcooperative nei confronti della cooperativa Dimensione Uomo 2000, con sede in Alcamo (TP), con il quale si propone l'adozione del provvedimento di gestione commissariale giusto art. 2545 *sexiesdecies*;

Vista la nota prot. n. 14384 del 16 marzo 2018, con la quale stata data comunicazione agli interessati, ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, dell'avvio del procedimento di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile con nomina del liquidatore;

Considerato che avverso la predetta comunicazione non è pervenuta alcuna opposizione;

Visto il promemoria prot. n. 22578 del 24 aprile 2018, con il quale il servizio 10 - Vigilanza e servizio ispettivo ha chiesto alla Commissione regionale cooperazione il parere sulla proposta di scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa Dimensione Uomo 2000, con sede in Alcamo (TP), ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile con nomina di un commissario liquidatore;

Considerato che la Commissione regionale cooperazione non ha reso il parere richiesto nei tempi previsti dalla legge;

Visto l'art. 17, comma 1, legge regionale n. 10/91, in applicazione del quale, in assenza di parere reso, si può procedere, comunque, alla definizione dei provvedimenti formulati alla Commissione regionale cooperazione;

Visto il promemoria prot. n. 28053 del 21 maggio 2018 del servizio 10 - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione del profes-

sionista al quale affidare l'incarico di commissario liquidatore della cooperativa;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Caruso Alessandro;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Dimensione Uomo 2000, con sede in Alcamo (TP), costituita il 30 maggio 1991, codice fiscale 01576190811, numero REA TP - 91710, è posta in scioglimento per atto dell'autorità, giusto art. 2545 *septiesdecies* del codice civile.

Art. 2

Il dott. Caruso Alessandro, nato ad Erice (TP) il 21 settembre 1972 e residente a Trapani, via Federico De Roberto, 9, è nominato commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo 1 con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Con successivo provvedimento si disporrà l'impegno della somma necessaria, su presentazione di fattura e della nota spese, ove fosse accertata la mancanza di attivo della cooperativa di cui all'art. 1.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 maggio 2018.

TURANO

(2018.25.1588)042

DECRETO 29 maggio 2018.

Scioglimento della cooperativa Madonna delle Grazie, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di mancata revisione effettuato nei confronti della cooperativa Madonna delle Grazie, con sede in Catania, redatto dal revisore incaricato dall'associazione di rappresentanza UECOOP, recante la proposta

di scioglimento con nomina del liquidatore ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile;

Considerato che dall'esame della documentazione in possesso di questo Ufficio si evince che sussistono i presupposti per l'adozione del provvedimento di scioglimento con nomina del liquidatore ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile;

Vista la nota n. 10667 del 29 febbraio 2016, con la quale si è provveduto a comunicare agli interessati del sodalizio l'avvio del procedimento di scioglimento con nomina del liquidatore ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile;

Considerato che occorre procedere alla designazione di un commissario liquidatore;

Visto il promemoria prof. n. 1597 del 12 gennaio 2018 del servizio Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione del professionista al quale affidare l'incarico di commissario liquidatore della cooperativa;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il Cons. lav. Iraci Sergio;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Madonna delle Grazie, con sede in Catania, via Malta 3, costituita il 12 dicembre 2001, codice fiscale 03907170876, è sciolta con nomina del liquidatore ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile.

Art. 2

Il Cons. lav. Iraci Sergio, nato a Palermo il 23 maggio 1982, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa Madonna delle Grazie, con sede in Catania, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti compatibilmente con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Con successivo provvedimento si disporrà l'impegno della somma necessaria, su presentazione di fattura e della nota spese, ove fosse accertata la mancanza di attivo della cooperativa di cui all'art. 1.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato per intero nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 maggio 2018.

TURANO

(2018.26.1632)042

DECRETO 31 maggio 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Marmi Sommatino, con sede in Caltanissetta, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
Visto il verbale d'ispezione straordinaria effettuato nei confronti della cooperativa Marmi Sommatino, con sede in Caltanissetta, redatto dall'ispettore incaricato da questa Amministrazione, recante la proposta del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Considerato che dall'esame della documentazione in possesso di questo Ufficio si evince che sussistono i presupposti per l'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile;

Vista la nota del 23 gennaio 2017, n. 3512, con la quale si è provveduto a comunicare alla cooperativa l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile;

Considerato che occorre procedere alla designazione di un commissario liquidatore;

Visto il promemoria prot. n. 1592 del 12 gennaio 2018 del servizio Ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un nominativo;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il rag. Storniolo Giuseppe;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Marmi Sommatino, con sede in Caltanissetta, C.F. 01733490856, è sciolta e messa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile.

Art. 2

Il rag. Storniolo Giuseppe, nato a Sydney (AUS) il 26 novembre 1967, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa Marmi Sommatino, con sede in Caltanissetta, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti compatibilmente con le disponibilità presenti nel capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Con successivo provvedimento si disporrà l'impegno della somma necessaria, su presentazione di fattura e della nota spese, ove fosse accertata la mancanza di attivo della cooperativa di cui all'art. 1.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato per intero nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 31 maggio 2018.

TURANO

(2018.26.1638)041

DECRETO 1 giugno 2018.

Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa Il lavoro solidale, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
Vista la nota assunta al protocollo n. 2161 del 15 gennaio 2016 la richiesta di scioglimento della cooperativa Il lavoro solidale, con sede in Catania, da parte del legale rappresentante;

Considerato che dall'esame della documentazione in possesso di questo Ufficio riguardo la cooperativa in oggetto si evince che sussistono i presupposti per l'adozione del provvedimento di "Scioglimento per atto dell'autorità con nomina del liquidatore" ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile;

Vista la nota n. 10704 del 29 febbraio 2016, con la quale si è provveduto a comunicare l'avvio del procedimento di "Scioglimento per atto dell'autorità" con nomina del liquidatore ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile;

Vista la nota n. 11900 del 28 febbraio 2017, con la quale è stato richiesto il prescritto parere alla C.R.C.;

Considerato che occorre procedere alla designazione di un commissario liquidatore;

Visto il promemoria prot. n. 2088 del 16 gennaio 2018 del servizio Ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un nominativo;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Longo Massimiliano;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Il lavoro solidale, con sede in Catania, C.F. 04079210870, è sciolta e messa in scioglimento per atto dell'autorità con nomina del liquidatore ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile.

Art. 2

Il dr. Longo Massimiliano, nato a Catania l'11 novembre 1974, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa Il Lavoro solidale, con sede in Catania, con il compito di

definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti compatibilmente con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Con successivo provvedimento si disporrà l'impegno della somma necessaria, su presentazione di fattura e della nota spese, ove fosse accertata la mancanza di attivo della cooperativa di cui all'art. 1.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 1 giugno 2018.

TURANO

(2018.26.1633)042

DECRETO 1 giugno 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa PFM Group, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
Vista la sentenza n. 164/2017 del Tribunale di Catania, con la quale ha dichiarato lo stato d'insolvenza nei confronti della cooperativa PFM Group, con sede in Catania;
Considerato che occorre procedere alla designazione di un commissario liquidatore;
Visto il promemoria prot. n. 2092 del 16 gennaio 2018 del servizio Ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un nominativo;
Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dr. Testai Ugo Davide;
Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa PFM Group, con sede in Catania, C.F. 05097880875, è sciolta e messa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile.

Art. 2

Il dr. Testai Ugo Davide, nato a Catania l'1 aprile 1971, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto,

commissario liquidatore della cooperativa PFM Group, con sede in Catania, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti compatibilmente con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Con successivo provvedimento si disporrà l'impegno della somma necessaria, su presentazione di fattura e della nota spese, ove fosse accertata la mancanza di attivo della cooperativa di cui all'art. 1.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 1 giugno 2018.

TURANO

(2018.26.1634)041

DECRETO 1 giugno 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Agricoop, con sede in Agira, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
Vista la sentenza n. 6/2017 del Tribunale di Enna, con la quale ha dichiarato lo stato d'insolvenza nei confronti della cooperativa Agricoop, con sede in Agira (EN);
Considerato che occorre procedere alla designazione di un commissario liquidatore;
Visto il promemoria prot. 2094 del 16 gennaio 2018 del servizio Ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un nominativo;
Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dr. Di Maria Gianpeppino;
Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Agricoop, con sede in Agira (EN), C.F. 00463150862, è sciolta e messa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile.

Art. 2

Il dr. Di Maria Gianpeppino, nato a Mussomeli il 10 gennaio 1984, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa PFM Group, con sede in Catania, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti compatibilmente con le disponibilità presenti nel capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Con successivo provvedimento si disporrà l'impegno della somma necessaria, su presentazione di fattura e della nota spese, ove fosse accertata la mancanza di attivo della cooperativa di cui all'art. 1.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 1 giugno 2018.

TURANO

(2018.26.1654)041

DECRETO 5 luglio 2018.

Approvazione dell'elenco definitivo del primo gruppo di istanze ammissibili, finanziabili, non finanziabili e non ammissibili di cui all'Avviso pubblico in esenzione con procedura valutativa a sportello sulla linea d'azione 3.5.1_01 del PO FESR 2014/2020.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Vista la decisione CE (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del

10 novembre 2015, di adozione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015;

Visto il PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 e in particolare l'asse prioritario 3, azione 3.5.1;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 285 del 9 agosto 2016 "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018 - apprezzamento", con la quale si individuano le procedure da attivare per raggiungere i target finanziari previsti;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 438 del 27 dicembre 2016 "Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 - schede programmazione attuativa regimi di aiuto P.O. FESR 2014/2020 - modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 285 del 9 agosto 2016 e il successivo D.P. n. 1 del 10 gennaio 2017 di emanazione della suddetta deliberazione da parte del Presidente della Regione;

Viste le deliberazioni di Giunta n. 177 e 178 del 27 aprile 2017, con le quali sono state apportate modifiche al documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione";

Visto il D.D. n. 714/2017 del 28 aprile 2017 del Dipartimento bilancio e tesoro, con il quale è stata iscritta la somma complessiva di € 30.000.000,00 sul capitolo di spesa 742875 "Interventi nell'ambito dell'azione 3.5.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020";

Visto il D.P. n. 695 del 16 febbraio 2018, con cui il Presidente della Regione, previa delibera della Giunta regionale n. 46 del 13 febbraio 2018, ha conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento delle attività produttive al dott. Rosolino Greco, dirigente dell'Amministrazione regionale;

Visto l'art. 49, comma 1, della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015, recante "Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della pubblica amministrazione";

Visto il D.D.G. n. 1333/8S del 13 giugno 2017, con cui è stato approvato l'avviso pubblico in esenzione con procedura valutativa a sportello sulla linea d'azione 3.5.1_01;

Visto il reg. UE n. 1084 del 14 giugno 2017, in particolare, l'art. 1, comma 13, che modifica l'art. 22 del reg. UE n. 651/2014;

Visto il D.D.G. n. 1778/8S del 2 agosto 2017, con il quale sono state apportate alcune modifiche al predetto avviso per la linea d'azione 3.5.1_01;

Visto il D.D.G. n. 87 del 25 gennaio 2018, con il quale è stata approvata la pista di controllo relativa all'azione 3.5.1_01 del PO FESR 2014/2020;

Vista la circolare n. 5 dell'11 agosto 2017, con la quale sono stati puntualizzati alcuni aspetti dell'avviso 3.5.1_01;

Viste le istanze presentate a seguito dell'avviso pubblico in esenzione con procedura valutativa a sportello sulla linea d'azione 3.5.1_01;

Vista la nota prot. n. 22151 del 7 dicembre 2017, con la quale l'Autorità di gestione ha condiviso la proposta del Dipartimento attività produttive di adottare modalità organizzative dei lavori in fase di istruttoria e in fase di valutazione di merito, tale da accelerare l'iter di finanziamento dei progetti che avranno superato la soglia minima, in modo da contribuire al raggiungimento della spesa del programma e all'impiego delle risorse allocate nell'avviso;

Vista la circolare prot. n. 3982/DIR del 24 gennaio 2018 e successiva prot. n. 16967/DIR del 30 marzo 2018 del dirigente generale pro-tempore del Dipartimento attività produttive, con la quale sono state impartite direttive in merito all'attuazione degli aiuti a titolarità per procedure valutative a sportello;

Visto il D.D.G. n. 2525 del 2 novembre 2017, con cui è stata nominata la commissione di valutazione delle istanze;

Visto il D.D.G. n. 2968 del 29 dicembre 2017, con il quale, a seguito di verifica sulla ricevibilità formale, è stato approvato l'elenco delle prime 115 istanze, sulla base dell'ordine cronologico, di quelle ammissibili, non ricevibili o non ammissibili ed escluse con evidenza delle cause di esclusione;

Visto il D.D.G. n. 355 del 7 marzo 2018, con il quale, a seguito di riesame, è stato approvato l'elenco delle prime 115 istanze, sulla base dell'ordine cronologico, di quelle ammissibili, non ricevibili o non ammissibili ed escluse con evidenza delle cause dell'esclusione, facente parte integrante dello stesso decreto;

Viste le note prot. n. 1166 del 10 gennaio 2018 e n. 9000 del 19 febbraio 2018, con le quali il servizio "Insediamenti produttivi" ha trasmesso alla commissione di valutazione le cartelle informatiche degli interventi ritenuti ammissibili, ai fini della valutazione di merito degli stessi;

Viste le note prot. n. 16720 del 29 marzo 2018; n. 17884 del 6 aprile 2018; n. 21985 del 20 aprile 2018, n. 23076 del 26 aprile 2018; n. 25721 dell'8 maggio 2018, con le quali la commissione di valutazione ha trasmesso gli esiti della valutazione sul primo blocco di interventi fino al numero progressivo 115 con un assorbimento completo delle risorse assegnate di € 30.000.000,00;

Visto il D.D.G. n. 679/8S del 10 maggio 2018, con il quale, a seguito della trasmissione degli esiti della valutazione da parte della commissione di valutazione, è stato approvato l'elenco del primo gruppo di istanze, sulla base dell'ordine cronologico, fino al numero 115, di quelle ammissibili, e non ammissibili con evidenza delle cause dell'esclusione, facente parte integrante dello stesso decreto;

Considerato che a seguito della pubblicazione del D.D.G. n. 679/89 del 10 maggio 2018, nonché dell'invio alle imprese delle note recanti le motivazioni di irricevibilità e di inammissibilità, sono pervenute a mezzo PEC richieste di accesso agli atti e di riesame delle istanze;

Viste le note prot. n. 29871 del 30 maggio 2018, n. 30935 del 5 giugno 2018, n. 31634 del 7 giugno 2018, n. 32436 del 12 giugno 2018, n. 33729 del 19 giugno 2018, n. 35035 del 26 giugno 2018 e n. 35604 del 28 giugno 2018, con le quali il servizio "Insediamenti produttivi" ha trasmesso alla commissione di valutazione le cartelle informatiche degli interventi dei soggetti proponenti che hanno richiesto il riesame, ai fini della valutazione di merito degli stessi;

Viste le note prot. n. 32684 del 14 giugno 2018; n. 34326 del 22 giugno 2018; n. 35740 del 28 giugno 2018, n. 36172 del 2 luglio 2018, con le quali la commissione di valutazione ha trasmesso gli esiti della valutazione delle richieste di riesame degli interventi;

Considerato che sulla base degli esiti della valutazione delle richieste di riesame trasmessi dalla commissione di

valutazione, sono state ritenute ammissibili alcune domande di agevolazione;

Visto il manuale per l'attuazione del PO FESR 2014/2020, approvato con deliberazione di Giunta n. 103 del 6 marzo 2017, che prevede, al paragrafo 4.3.7, che l'UCO, concluso il processo di esame dell'ultima richiesta di modifica della graduatoria e ricevuto l'esito delle valutazioni da parte della commissione di valutazione, sulla base dell'ordine cronologico, provveda a pubblicare gli elenchi definitivi delle operazioni ammesse finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni, con evidenza delle operazioni non finanziabili per carenza di risorse;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'approvazione dell'elenco definitivo delle istanze ammissibili, finanziabili e non ammissibili, con evidenza delle cause dell'esclusione di cui all'avviso pubblico in esenzione con procedura valutativa a sportello sulla linea d'azione 3.5.1_01 del PO FESR 2014/2020;

Visto l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, che prevede la pubblicazione nel sito della Regione siciliana dei decreti dirigenziali;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, nell'ambito dell'attuazione dell'azione 3.5.1_01 "Aiuti alle imprese in fase di avviamento", avviso pubblico in esenzione con procedura valutativa a sportello del PO FESR 2014/2020, è approvato l'elenco definitivo del primo gruppo di istanze ammissibili, finanziabili, non finanziabili e non ammissibili, con evidenza delle cause dell'esclusione, che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Con successivo provvedimento si provvederà ad emettere gli atti di concessione e impegno contabile delle somme in favore delle imprese riconosciute ammissibili.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla stessa data.

In caso di proposizione di ricorso straordinario al Presidente della Regione, questa Amministrazione intende avvalersi della facoltà di trasposizione dello stesso in sede giurisdizionale a norma dell'art. 48 C.P.A.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., per esteso nel sito internet della Regione siciliana all'indirizzo http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AttivitaProduttive ed inoltre sarà pubblicato nel sito istituzionale del PO FESR Sicilia e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 5 luglio 2018.

GRECO

Allegato

ordine valutazione	ordine prioritazione	DITTA	Numero progetto	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI																	ammissibilità e finanziamento	motivazioni operazioni non ammesse	Contributo richiesto	Contributo ammissibile finanziamento	Impiego progressivo risorse
				Criteri di Selezione																					
				Criteri di premialità																					
1	2	3	4	5	6	7	8	Totale	1	2	3	4	5	6	7	Totale	Punteggio Totale								
1	1	CONSIGLIO UMBERTO	05AG5520510258	0	5	5	10	25	1	7	58	2	0	0	2	0	0	4	62	non ammissibile	Punteggio criteri di premialità inferiore al minimo richiesto	€ 465.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
2	2	CENTRO DIAGNOSTICO MESSINA SUD SRL	058690111337	10	5	3	3	5	25	1	7	59	2	0	3	0	0	8	67	ammissibile		€ 432.940,00	€ 432.940,00	€ 432.940,00	
3	3	DESUR	052391000607	7	5	4	5	10	25	3	0	59	2	0	0	2	3	0	0	86	ammissibile		€ 631.223,35	€ 1.064.163,35	€ 1.064.163,35
4	4	ZANTE	05TP520510466	10	5	4	3	5	25	1	10	63	2	0	3	0	0	5	68	ammissibile		€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 1.864.163,35	
5	5	TCV S.R.L.	05AG5520510550	7	0	3	3	10	25	3	10	61	2	0	0	3	0	5	66	ammissibile		€ 811.420,90	€ 800.000,00	€ 2.664.163,35	
6	6	COMMERCIALE DI MANCIUSTO TONIA	054711200870	0	0	3	0	10	25	0	10	48	2	0	0	0	3	0	53	ammissibile		€ 542.622,88	€ 3.206.786,23	€ 3.206.786,23	
7	7	SERVICE PLAST	05CT3821090137	7	7	3	3	10	25	5	10	70	2	0	0	3	0	5	75	ammissibile		€ 791.000,00	€ 791.000,00	€ 3.967.786,23	
8	8	BABILONIA DI ALESSI ELEONORA	055520511172	0	7	3	4	7	25	1	5	52	2	0	0	0	3	0	57	ammissibile		€ 359.287,79	€ 359.287,79	€ 4.367.074,02	
9	9	B&B CATERING SRL	055629200897	7	10	5	5	10	25	1	10	73	0	0	2	3	0	5	78	ammissibile		€ 206.040,99	€ 206.040,99	€ 4.563.115,01	
10	10	IL MARE DI GIU'	05AG5520510516	7	5	3	3	0	25	0	5	48	2	0	3	0	0	8	56	ammissibile		€ 360.562,98	€ 360.562,98	€ 4.923.678,00	
11	12	ENVIRONMENT S.R.L.	057311011470	10	10	5	4	10	25	3	10	77	2	0	0	2	3	0	84	ammissibile		€ 728.444,00	€ 728.444,00	€ 5.652.122,00	
12	13	MDP	05PA432020586	10	0	3	3	10	25	3	10	64	2	0	0	0	3	0	69	ammissibile		€ 211.912,80	€ 211.912,80	€ 5.864.034,80	
13	14	ECOLINE SRLS	54520991379	7	0	3	3	7	25	0	10	55	0	0	2	3	0	5	60	ammissibile		€ 623.026,85	€ 623.026,85	€ 6.487.061,65	
14	15	VI-SALMA S.R.L.	55520510605	0	0	3	4	0	25	1	5	38	2	0	3	0	0	8	46	non ammissibile	Punteggio criteri di selezione inferiore al minimo richiesto	€ 272.874,36	€ 0,00	€ 6.487.061,65	
15	16	TURISMO SAN VITO LO CAPO SRL	57711001546	7	0	4	3	5	25	0	10	54	2	0	3	0	0	8	62	ammissibile		€ 798.494,27	€ 798.494,27	€ 7.285.555,92	
16	17	SKELIA SRL	55520510630	7	0	4	4	7	25	0	4	47	2	0	0	3	0	8	55	ammissibile		€ 665.431,50	€ 665.431,50	€ 7.950.987,42	
17	18	MESSINA GROUP	54120001238	10	0	0	0	5	25	0	0	40	0	0	0	0	0	0	40	non ammissibile	Punteggio inferiore al minimo richiesto	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 7.950.987,42	
18	19	EVERGREEN S.R.L.	55610111206	10	5	3	4	5	25	1	10	63	2	0	0	0	3	0	68	ammissibile		€ 570.771,20	€ 570.771,20	€ 8.521.758,62	
19	20	MARE E MULINI SRL	05TP5510000451	0	0	3	4	5	25	1	10	48	2	0	0	3	0	11	59	ammissibile		€ 797.597,18	€ 797.597,18	€ 9.319.355,80	
20	21	GAB S.R.L.	55610111328	10	0	4	3	0	25	0	10	52	2	0	0	3	0	5	57	ammissibile		€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 10.119.355,80	
21	22	MILLS SERVICES	57711001074	10	5	3	3	5	25	1	10	62	2	0	0	3	0	5	67	ammissibile		€ 245.562,80	€ 245.562,80	€ 10.364.908,60	
22	23	COSTELLAZIONE SRL	55510000895	7	10	5	5	10	25	1	10	73	2	0	0	2	3	0	7	80	ammissibile		€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 11.164.908,60
23	24	GL.M. SERVIZI S.R.L.S.	05PA5520510138	7	0	4	4	7	25	1	0	48	2	0	0	3	0	5	53	ammissibile		€ 278.393,60	€ 278.393,60	€ 11.443.302,20	
24	25	VILLE CALABIANCA SRL	05TP5520510237	10	5	5	5	10	25	1	0	61	2	0	0	2	3	0	68	ammissibile		€ 800.684,80	€ 800.000,00	€ 12.243.302,20	
25	26	LA GARKA DELL'OPERA SRLS	55520511345	0	5	4	3	5	25	3	10	55	2	0	3	2	3	0	65	ammissibile		€ 791.964,21	€ 791.964,21	€ 13.035.266,41	
26	27	LA VITA E' BELLA SRL	058730001084	10	0	0	0	5	25	1	10	51	2	0	0	0	3	0	5	56	ammissibile		€ 234.139,28	€ 234.139,28	€ 13.269.405,69
27	30	SEA URCHIN SRL	05TP5520510336	7	5	4	0	5	25	3	10	59	2	0	3	0	3	0	67	ammissibile		€ 315.469,75	€ 315.469,75	€ 13.584.875,44	
28	31	TURMI SRLS	055520510879	10	0	4	4	5	25	0	10	58	2	0	3	0	3	0	66	ammissibile		€ 366.140,80	€ 366.140,80	€ 13.951.016,24	
29	32	LINARES GIUSEPPE	057721020865	10	0	3	3	5	25	0	5	51	2	0	3	0	3	0	59	ammissibile		€ 353.187,26	€ 353.187,26	€ 14.304.203,50	
30	33	SUNSERI ANTONINO	055520511513	0	10	5	4	10	25	1	7	62	2	0	0	2	0	4	66	non ammissibile	Punteggio criteri di premialità inferiore al minimo richiesto	€ 534.001,06	€ 0,00	€ 14.304.203,50	
31	34	VE.CI.GI. S.r.l.s.	058610111367	10	5	4	3	10	25	1	10	68	0	0	0	2	3	0	73	ammissibile		€ 235.678,58	€ 235.678,58	€ 14.540.082,08	
32	35	LOMBARDO GIUSEPPE	055520510934	10	0	3	3	5	25	0	0	46	2	0	3	0	3	0	54	ammissibile		€ 201.045,59	€ 201.045,59	€ 14.741.127,67	
33	36	TRAMONTANA SAS DI LIPIRA MARCO E C.	05PA5610110324	5	0	0	0	5	25	0	10	45	2	0	0	0	3	0	50	ammissibile		€ 625.395,82	€ 625.395,82	€ 15.366.521,49	
34	37	2EFFE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	05ME5520510543	0	10	5	5	10	25	5	5	65	2	0	0	2	3	0	72	ammissibile		€ 240.499,18	€ 240.499,18	€ 15.607.020,67	
35	38	NEASALUS	058610100833	7	10	5	5	10	25	3	10	75	2	0	0	2	3	0	82	ammissibile		€ 779.456,97	€ 779.456,97	€ 16.386.477,64	
36	39	RINNOVARE	05PA5520510173	7	5	3	3	0	25	1	5	49	2	0	0	0	3	0	54	ammissibile		€ 767.253,95	€ 767.253,95	€ 17.153.730,99	
37	40	FORRY SRLS	055520511481	7	5	0	0	10	25	0	7	54	2	0	0	0	3	0	59	ammissibile		€ 314.632,25	€ 314.632,25	€ 17.468.363,24	
38	41	PELLEGRINO ALBA SPORT SRLS	059313001151	10	0	0	3	0	25	0	10	48	0	0	0	0	3	0	51	non ammissibile	Punteggio criteri di premialità inferiore al minimo richiesto	€ 246.642,86	€ 0,00	€ 17.468.363,24	
39	42	SAPORITA MARCO	055520510734	0	0	3	3	10	25	0	7	48	2	0	0	0	3	0	53	ammissibile		€ 203.840,00	€ 203.840,00	€ 17.672.203,24	
40	43	ECO.GEOS S.R.L.	054120000623	10	10	5	5	10	25	1	10	76	2	0	0	2	3	0	7	83	ammissibile		€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 18.472.203,24
41	44	LAGUNA MB SRL	57711001074	7	5	3	0	5	25	3	5	53	2	0	0	0	3	0	5	58	ammissibile		€ 441.822,31	€ 441.822,31	€ 18.914.025,55
42	45	IM & C	05AG5510000141	10	5	5	5	10	25	3	10	73	2	0	0	2	3	0	7	80	ammissibile		€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 19.714.025,55

DECRETO 10 luglio 2018.

Avviso pubblico relativo all'azione 3.5.1-02 del PO FESR 2014-2020 "Aiuti alle imprese in via di avviamento - Procedura valutativa a sportello - Regolamento UE n. 1407/2013 «De Minimis»" - Sostituzione del secondo elenco parziale delle istanze ammesse alla valutazione della commissione.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento UE n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e della occupazione" e che abroga il regolamento CE n. 1080/2006;

Visto il regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «De Minimis»;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015, di adozione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017, con la quale è stato adottato il documento di Programmazione attuativa 2016/2018;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 23 febbraio 2017, con la quale è stato approvato il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO FESR Sicilia 2014/2020";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 15 marzo 2017, con la quale è stata approvata la base giuridica dell'aiuto;

Visto l'art. 49, comma 1, della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015, recante "Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della pubblica amministrazione";

Visto il D.D.G. n. 1235/39 del 31 maggio 2017 approvativo del bando al quale, per mero errore, è stato allegato l'avviso relativo all'azione 3.5.1-2 del PO FESR 2014/2020 contenente refusi;

Visto il D.D.G. n. 1443/39 del 23 giugno 2017, con il quale l'avviso 3.5.1-02 è stato approvato nella sua versione originale e corretta;

Visto il D.D.G. n. 289/1A del 2 marzo 2018, con il quale è stata nominata la Commissione di valutazione per la selezione delle istanze pervenute concernenti l'azione 3.5.1-02 del PO FESR 2014/2020;

Visto il D.D.G. n. 593/39 del 18 aprile 2018, con il

quale è stato approvato l'elenco parziale delle prime 91 istanze ammesse su 130 per la valutazione della predetta Commissione di valutazione;

Visto il D.D.G. n. 823 del 29 maggio 2018, con il quale è stato modificato l'elenco parziale delle prime 130 istanze ammesse su 130 per la valutazione della Commissione;

Visto il D.D.G. n. 929 del 12 giugno 2018, con il quale è stato approvato il secondo elenco parziale delle prime 66 istanze ammesse a valutazione su 202 pervenute;

Considerato che da un riesame delle 66 istanze ammesse ed inviate alla Commissione di valutazione è stata riscontrata la necessità di dovere regolarizzare, a mezzo ricorso all'istituto del soccorso istruttorio, parte della documentazione allegata alla pratica n. 154 - Maltese Nicolò Valentino con sede in Marsala, num. Progetto 09TP5610110161;

Vista la nota prot. n. 35295 del 27 giugno 2018, con la quale, per le suesposte motivazioni, il servizio 3S/Artigianato ha chiesto alla Commissione di valutazione il ritiro della pratica n. 154 - Maltese Nicolò Valentino con sede in Marsala, num. Progetto 09TP5610110161;

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 68, comma 5, della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, così come modificato dall'art. 18 della legge n. 9 del 7 maggio 2015, il presente provvedimento verrà pubblicato nel sito di questo Dipartimento entro sette giorni dalla data di adozione;

Ritenuto di dovere procedere alla modifica parziale del secondo elenco delle 66 istanze ammesse su 202 pervenute ammesse a valutazione della Commissione, allegato al D.D.G. n. 929/3S del 12 giugno 2018;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni sopra esposte, l'elenco parziale delle 66 istanze ammesse su 202 alla valutazione della Commissione, approvato con il D.D.G. n. 929 del 12 giugno 2018, è sostituito dall'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Le imprese le cui istanze non sono ricomprese nel primo blocco riceveranno apposita comunicazione con le dovute motivazioni della non ricevibilità/non ammissibilità.

Art. 3

Ai sensi dell'art. 68, comma 5, della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, così come modificato dall'art. 18 della legge n. 9 del 7 maggio 2015, il presente provvedimento verrà pubblicato nel sito di questo Dipartimento. Sarà inoltre pubblicato nel sito istituzionale del PO FESR Sicilia e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa notifica.

Palermo, 10 luglio 2018.

GRECO

nr	DENOMINAZIONE IMPRESA	NUMERO PROGETTO	Ricevibile	Ammissibile	Contributo RICHIESTO
16	MOVIMENTO E SALUTE SRLS	09CT8690210493	SI	SI	€ 187.200,00
17	INNOVATION OFFICE S.R.L.	09PA8211020190	SI	SI	€ 128.891,50
23	SPARTA' MARCO ANGELO	09TP5520510558	SI	SI	€ 117.983,25
30	SMARTGEST	09CT5520510110	SI	SI	€ 187.500,00
62	MINEO BIAGIO	09CT8690110070	SI	SI	€ 186.750,00
104	EURO-BAR DI LUCIANA PRESTI & C	09RG5630000425	SI	SI	€ 181.048,71
120	SCIVÙ LOCAL FOOD DI GIUSEPPE GORBINO	095610110805	SI	SI	€ 95.605,78
121	ING. GIORGIO LA SALA	09PA7112100383	SI	SI	€ 73.509,96
131	DIDYME VACANZE S.R.L.	095520510853	SI	SI	€ 183.750,00
132	SANLORENZO S.R.L.	095520510822	SI	SI	€ 183.750,00
133	DENTALAB SRLS	098623000937	SI	SI	€ 117.875,25
134	LAMA	09PA5510000593	SI	SI	€ 112.967,81
135	ECO TOURISM	09CT7721010652	SI	SI	€ 187.500,00
136	CHI.PLA SRL STP	098622011187	SI	SI	€ 155.494,50
137	ELEONORA FAVA	09TP5520510603	SI	SI	€ 187.500,00
138	TRANSPORTS & TRADE	09RG5229210103	SI	SI	€ 74.229,75
139	E.M.A.G. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	09TP5520510549	SI	SI	€ 53.588,63
140	ABUDANCIA DI SELENE DOMENICA SAPORITA	09AG5610110353	SI	SI	€ 129.864,19
142	ECOTECH DI ANZALDI MARIA CARMELA	093600000891	SI	SI	€ 97.207,67
146	S & P - SAFETY & PROTECTION S.R.L.	091412000778	SI	SI	€ 70.658,55
147	WT	09ME6190100756	SI	SI	€ 58.870,02
148	GIACALONE ANTONIO	097490931200	SI	SI	€ 105.000,00
149	NATURAL SUCCHI SRLS UNIPERSONALE	09CT1032000285	SI	SI	€ 151.401,00
150	VITRAL GLASS SRLS	09TP2312000601	SI	SI	€ 77.925,00
151	IEMMOLO ALESSIO	09RG5520510069	SI	SI	€ 187.500,00
152	RENT SCOOTER & BIKE DI SCUDERI VERONICA	09SR7739100519	SI	SI	€ 27.600,00
153	MEIC GRILL S.R.L.	09CL5630000626	SI	SI	€ 131.488,12
156	ERMES SRLS	09EN4771100577	SI	SI	€ 164.245,37
157	STUDIO DENTISTICO ASSOCIATO DEI DOTTORI FERRARA, LO TRUGLIO, VARIA.	098623001224	SI	SI	€ 86.638,90
158	ALMA SALUS SRL	09AG8622030274	SI	SI	€ 187.229,56
159	LEVANTE SRLS	09AG9329200256	SI	SI	€ 187.028,99
160	BAIAMONTE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	09ME5520510518	SI	SI	€ 159.412,50
161	ROSA DEI VENTI SRLS	09TP7721020315	SI	SI	€ 103.866,15
162	MURACA DANIELA	09TP5520510443	SI	SI	€ 62.670,08
163	AVVOCATO SIRAGUSA ANGELICA MARIA	09PA6910100401	SI	SI	€ 26.250,00
164	CARUSO GIUSEPPE	09TP5520510332	SI	SI	€ 43.289,94
165	ITALY EXPERIENCE SRL	09RG7990190211	SI	SI	€ 165.000,00

166	MARE AND MORE	097721020983	SI	SI	€ 185.673,25
167	HAIR DESIGNER PARRUCCHIERI SRL	09RG9602010677	SI	SI	€ 187.390,53
168	HYDROREABILITY VET S.A.S. DI CAMMARATA FLORIA & C.	09PA7500000205	SI	SI	€ 89.783,49
169	LEMONI SRL	095520511089	SI	SI	€ 75.000,00
170	AGRITECH & TURISM S.R.L.S.	095520511231	SI	SI	€ 175.042,50
171	BARBAGALLO DARIO FRANCESCO	09CT5520510480	SI	SI	€ 187.050,00
172	FARMACIA DE STEFANO SAS DI DE STEFANO YLENIA	094773101180	SI	SI	€ 74.615,62
173	MORITTU ANTONIO	09SR5520510610	SI	SI	€ 93.750,00
174	BIO-ECOPUNTIA S.R.L.	091062000831	SI	SI	€ 120.037,72
175	NAYE S.R.L.	09ME3012000037	SI	SI	€ 187.499,99
176	GIANLUCA GIANGRASSO	09TP5520510503	SI	SI	€ 175.695,44
177	GIOVANNA ALESSIA D'ANGELO	09TP5520510244	SI	SI	€ 181.505,38
179	MAJORA	095610110903	SI	SI	€ 107.256,04
180	TWENTY MILES SRLS	095520511152	SI	SI	€ 187.126,15
181	VISIONI S.R.L.	096201000928	SI	SI	€ 30.813,75
182	PAPEM	09PA6201000671	SI	SI	€ 162.375,00
183	GOMME E ALTRO SRLS	09EN4520400084	SI	SI	€ 105.000,00
184	DEA	09ME1020000317	SI	SI	€ 94.735,58
186	NEWTEK SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	09CT4120000560	SI	SI	€ 150.132,38
188	FILOMENA	095520511241	SI	SI	€ 186.734,85
189	ASSUD S.R.L.S.	095610111150	SI	SI	€ 140.046,15
192	LCRGLOBAL DI LEANZA SALVATORE	09ME8129990301	SI	SI	€ 29.600,25
193	R&A S.A.S. DI BUSTAMANTE MORALES ALEXA	09ME5520510456	SI	SI	€ 142.025,66
194	BELLFIRE SRLS	098020001087	SI	SI	€ 40.801,20
195	MARELUNE DI SALADINO GIUSEPPE	095520510848	SI	SI	€ 187.500,00
196	MONACI POWER SRL	09CT5610110219	SI	SI	€ 185.469,07
200	SPIDWIT	096311300782	SI	SI	€ 102.660,00
201	SWEET HOME DI RACCUGLIA ALESSANDRA	09PA5520510172	SI	SI	€ 74.969,40
				TOTALE	€ 8.298.580,58

(2018.28.1783)129

DECRETO 10 luglio 2018.

Approvazione dell'elenco delle operazioni non ammesse di cui all'Avviso pubblico relativo all'azione 3.5.1-2 del PO FESR Sicilia 2014/2020 "Aiuti alle imprese in via di avviamento - Procedura valutativa a sportello - Regolamento UE n. 1407/2013 «De Minimis».

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento UE n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e della occupazione" e che abroga il regolamento CE n. 1080/2006;

Visto il regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti « De Minimis»;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015, di adozione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017, con la quale è stato adottato il documento di Programmazione attuativa 2016/2018;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 23 febbraio 2017, con la quale è stato approvato il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO FESR Sicilia 2014/2020";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 15 marzo 2017, con la quale è stata approvata la base giuridica dell'aiuto;

Visto l'art. 49, comma 1, della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015, recante "Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della pubblica amministrazione";

Visto il D.D.G. n. 1235/3S del 31 maggio 2017 approvativo del bando al quale, per mero errore, è stato allegato l'avviso relativo all'azione 3.5.1-2 del PO FESR 2014/2020 contenente refusi;

Visto il D.D.G. n. 1443/3S del 23 giugno 2017, con il quale l'avviso 3.5.1-02 è stato approvato nella sua versione originale e corretta;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 103 del 6 marzo 2017, con la quale è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR 2014/2020;

Vista la nota prot. n. 22151 del 7 dicembre 2017 del Dipartimento programmazione, con la quale è stata condivisa l'opportunità di procedere a scaglioni e fino all'esaurimento della dotazione finanziaria disponibile per gli avvisi per i quali è prevista la procedura di valutazione a sportello, opportunità quest'ultima prospettata dal

Dipartimento attività produttive con nota prot. n. 66892 del 28 novembre 2017;

Viste le note del dirigente generale pro tempore prot. n. 763 del 9 gennaio 2018 e n. 3982 del 24 gennaio 2018, che modifica ed integra la precedente, con le quali viene disposto di procedere a scaglioni nell'istruttoria delle istanze al fine di snellire la procedura di valutazione da parte della Commissione;

Vista la nota prot. n. 16947 del 30 marzo 2018, con la quale il dirigente generale, nel condividere la necessità di snellire le procedure per l'attuazione della spesa, dispone di procedere ad effettuare la verifica delle istanze a blocchi e trasmetterle successivamente in Commissione, nonché di adottare i decreti con i quali sono approvati gli elenchi provvisori parziali delle operazioni ammesse finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni;

Visto il D.D.G. n. 593/3S del 18 aprile 2018, con il quale è stato approvato l'elenco parziale delle prime 91 istanze ammesse su 130 per la valutazione della Commissione ed è stato altresì previsto che le imprese non ricomprese nel predetto elenco parziale perché non ammissibili avrebbero ricevuto apposita comunicazione con le dovute motivazioni;

Visto il D.D.G. n. 823/3S del 29 maggio 2018, con il quale si è reso necessario modificare l'elenco parziale delle prime istanze ammesse su 130 per la valutazione della Commissione;

Viste le note con le quali, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990, recepito dall'art. 11 bis della legge regionale n. 10/1991, sono state comunicate le motivazioni della non ammissibilità delle istanze e assegnati 10 giorni di tempo per la presentazione delle osservazioni, corredate da eventuali documenti, elementi tutti questi riportati nella tabella allegata al presente decreto, che ne costituisce parte integrante;

Viste le osservazioni presentate dalle imprese ed indicate nella tabella sopra citata;

Ritenuto di dovere approvare l'elenco delle operazioni non ammesse contenute nella tabella allegata al presente decreto, con le motivazioni in essa riportate;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni sopra esposte, è approvato l'elenco delle operazioni non ammesse contenute nella tabella allegata al presente decreto, che ne costituisce parte integrante, con le motivazioni in essa riportate.

Art. 2

Ai sensi dell'art. 68, comma 5, della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, così come modificato dall'art. 18 della legge n. 9 del 7 maggio 2015, il presente provvedimento verrà pubblicato nel sito di questo Dipartimento. Sarà inoltre pubblicato nel sito istituzionale del PO FESR Sicilia, nei siti istituzionali e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 3

Avverso il presente decreto è possibile proporre ricorso entro 60 giorni al T.A.R. e 120 giorni al Presidente della Regione dalla data di notifica.

Palermo, 10 luglio 2018.

GRECO

Azione 3.5.1-2 del PO FESR 2014/2020
Elenco parziale delle istanze non ammissibili

NR	DENOMINAZIONE IMPRESA	NUMERO PROGETTO	COMUNICAZIONE NON AMMISSIBILITA' E MOTIVAZIONE	OSSERVAZIONI DELL'IMPRESA	MOTIVAZIONE NON AMMISSIBILITA'
21	HOLIDAY IN SICILY S.R.L.S.	097721020803	prot. n. 28133 del 21/05/2018. Assente situazione economica e patrimoniale	prot. n. 29734 del 30/05/2018 e prot. n. 30942 del 06/06/2018	E' assente la situazione economica e patrimoniale, in violazione del paragrafo 4.4 del bando (riportato anche nell'istanza presentata e sottoscritta).
26	PRIZ SRL	09EN3312510360	Prot. n. 28445 del 22.5.2018; assente situazione economica e patrimoniale del periodo	Prot. n. 29747 del 30.5.2018	E' assente la situazione economica e patrimoniale del periodo, in violazione del paragrafo 4.4, lett.b) del bando (riportato anche nell'istanza presentata e sottoscritta)
37	SUMMER SRL	09CT9329900127	Prot. n. 28493 del 22.5.2018: non è stato allegato, all'istanza, il bilancio 2016, e lo stesso non risultava depositato (punto 4.4 lett. b) del bando)	prot n. 28983 del 24.5.2018 e prot. n. 29728 del 30.5.2018	il bilancio 2016 è stato approvato il 10.4.2018, oltre il termine della presentazione dell'istanza, avvenuta il 27.9.2017, ed è stato depositato l'11.4.2018.
47	ITALIA EXCELLENCE SRL	09PA4638900573	prot. n. 28471 del 22.5.2018; da visura non risultavano depositati i bilanci 2015 e 2016 (punto 4.4 lett. b) del bando)	N.P.	Da visura non risultavano depositati i bilanci 2015 e 2016 (punto 4.4 lett. b) del bando)
51	FC NEXT S.R.L.	094673230980	prot. n. 28067 del 21/05/2018. Assente situazione economica e patrimoniale	N.P.	E' assente la situazione economica e patrimoniale, in violazione del paragrafo 4.4 del bando (riportato anche nell'istanza presentata e sottoscritta).
53	ALVANO CLAUDIA	09EN5520510596	prot. n. 28069 del 21/05/2018. Assente situazione economica e patrimoniale.	prot. n. 30621 del 04/06/2018	E' assente la situazione economica e patrimoniale, in violazione del paragrafo 4.4 del bando (riportato anche nell'istanza presentata e sottoscritta).
59	CLICCALASPESA S.R.L.S.	09CT6209090485	prot. n. 28071 del 21/05/2018. Assente situazione economica e patrimoniale	prot. n. 29414 del 30/05/2018 e prot. n. 30567 del 04/06/2018	E' assente la situazione economica e patrimoniale, in violazione del paragrafo 4.4 del bando (riportato anche nell'istanza presentata e sottoscritta).
65	SICILY DI ROCHELLA LUANA BARBARA & C. S.A.S.	090163000898	prot. n. 28074 del 21/05/2018. Attività prevalente non rientrante in uno dei codici ATECO 2007 destinatari dell'agevolazione	prot. n. 29108 del 25/05/2018 e prot. n. 29170 del 25/05/2018	L'attività prevalente esercitata dall'impresa non rientra in uno dei codici ATECO 2007 destinatari dell'agevolazione.
67	SCANDINAVIAN CENTER SRL	098623001159	prot. n. 28129 del 21/05/2018. Assente situazione economica e patrimoniale.	prot. n. 30562 del 04/06/2018	E' assente la situazione economica e patrimoniale, in violazione del paragrafo 4.4 del bando (riportato anche nell'istanza presentata e sottoscritta).
69	MAURELLO LIBORIO GIUSEPPE	099602011083	prot. n. 28081 del 21/05/2018. Assente situazione economica e patrimoniale; assente attestazione capacità finanziaria	N.P.	E' assente la situazione economica e patrimoniale, in violazione del paragrafo 4.4 del bando, e l'attestazione di capacità finanziaria (riportati anche nell'istanza presentata e sottoscritta),
73	SERVIZI ESPANSIONE IMPRESA S.A.S. DI LIPARI SALVATORE	09TP5520510384	prot. n. 28079 del 21/05/2018. Assente situazione economica e patrimoniale	prot. n. 29732 del 30/05/2018 e prot. n. 31181 del 06/06/2018	E' assente la situazione economica e patrimoniale, in violazione del paragrafo 4.4 del bando (riportato anche nell'istanza presentata e sottoscritta).
80	THE APARTMENT SRL	09PA5630000398	prot. n. 28583 del 23/05/2018. Assente situazione economica e patrimoniale	prot. n. 29722 del 30/05/2018 e prot. n. 30944 del 06/06/2018	E' assente la situazione economica e patrimoniale, in violazione del paragrafo 4.4 del bando (riportato anche nell'istanza presentata e sottoscritta).
83	CASCONE GIUSEPPE	09RG5520510696	prot. n. 28581 del 23/05/2018 assente situazione economica e patrimoniale del periodo	prot. n. 30766 del 05/06/2018 (trasmissione documenti in luogo delle osservazioni)	E' assente la situazione economica e patrimoniale del periodo, in violazione del paragrafo 4.4 del bando (riportato anche nell'istanza presentata e sottoscritta). La documentazione trasmessa in luogo delle controdeduzioni non è pertinente e quindi non idonea a superare i rilievi mossi.



84	URBAN MEDIA AGENCY	09CT7311020137	prot. n. 28580 del 23.05.2018 attestazione di capacità finanziaria non conforme al modello né sottoscritta dall'istituto di credito	N.P.	E' assente l'attestazione di capacita' finanziaria
85	BIFFARELLA MARIO BENEDETTO	095520511075	prot. n. 28579 del 23.05.2018 l'impresa viene iscritta al registro delle imprese il 26.02.2018	prot. n. 30772 del 05/06/2018	Assenza di iscrizione al registro delle imprese alla data di presentazione dell'istanza
89	ROCCASALVA EDILIZIA S.R.L.S.	09RG4752300670	prot. n. 28582 del 23.05.2018 assente la situazione economico patrimoniale del periodo	prot. n. 30336 del 01/06/2018 (trasmissione documenti in luogo delle osservazioni)	E' assente la situazione economica e patrimoniale, in violazione del paragrafo 4.4 del bando (riportato anche nell'istanza presentata e sottoscritta). La documentazione trasmessa in luogo delle controdeduzioni non è pertinente e quindi non idonea a superare i rilievi mossi.
108	AZZARELLO COSTRUZIONI S.R.L.	09PA4120000498	prot. n. 28301 del 22/05/2018 assente situazione economica e patrimoniale.	prot. n. 29725 del 30/05/2018 e prot. n. 30939 del 06/06/2018	E' assente la situazione economica e patrimoniale, in violazione del paragrafo 4.4 del bando (riportato anche nell'istanza presentata e sottoscritta).
109	D'URSO GASPARE	095520510844	prot. n. 28303 del 22/05/2018. assente situazione economica e patrimoniale	prot. n. 30201 del 31/05/2018	E' assente la situazione economica e patrimoniale, in violazione del paragrafo 4.4 del bando (riportato anche nell'istanza presentata e sottoscritta).

(2018.28.1782)129



ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 7 giugno 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018.**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare, il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto, in particolare, l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, riguardante disposizioni in materia di variazioni di bilancio, secondo il quale, in applicazione di quanto previsto dall'art. 79 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale, si applicano le disposizioni di cui ai commi 7, 8 e 13, dell'art. 11 della legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 8 maggio 2018, n. 9 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2018-2020";

Vista la delibera della Giunta regionale 11 maggio 2018, n. 195, con la quale si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 e il bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020";

Vista la nota prot. n. 29754 del 13 aprile 2018, con la quale il servizio 8 Programmazione territoriale ed integrazione socio sanitaria del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica - Assessorato regionale della salute chiede, per l'esercizio in corso, l'iscrizione nel capitolo di spesa 413393 "Trasferimento alle aziende ed enti del SSR a titolo di rimborso degli oneri per prestazioni sanitarie a favore di stranieri non in regola con le norme di ingresso e soggiorno." della somma di € 1.864.638,71 accertata nel capitolo 7554 - Capo 21 con D.D.S. n. 449 del 16 marzo 2018;

Vista la nota n. 20026 del 24 aprile 2018, con la quale la Ragioneria centrale salute trasmette la suindicata nota ed esprime parere favorevole;

Ravvisata, pertanto, la necessità di iscrivere, per l'esercizio finanziario in corso, in termini di competenza e cassa nel capitolo di entrata 7554 e nel capitolo di spesa 413393 la somma di € 1.864.638,71;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2018 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 195/2018, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza e cassa:

ESERCIZIO 2018		COMPETENZA	CASSA
ENTRATA			
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE			
Dipartimento regionale per la pianificazione strategica			
TPOLOGIA	101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	+	1.864.638,71
CATEGORIA	1 - Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	+	1.864.638,71
TITOLO	2 - Trasferimenti correnti		

ESERCIZIO 2018	COMPETENZA	CASSA
Capitolo 7554		
Rimborso degli oneri per prestazioni sanitarie a favore di stranieri non in regola con le norme di ingresso e soggiorno	+ 1.864.638,71	+ 1.864.638,71
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
MISSIONE	13 - Tutela della salute	
PROGRAMMA	2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	
	+ 1.864.638,71	+ 1.864.638,71
TITOLO	1 - Spese correnti	
MACROAGGREGATO	1.04 - Trasferimenti correnti	
	+ 1.864.638,71	+ 1.864.638,71
Capitolo 413393		
Trasferimento alle aziende ed enti del SSR a titolo di rimborso degli oneri per prestazioni sanitarie a favore di stranieri non in regola con le norme di ingresso e soggiorno	+ 1.864.638,71	+ 1.864.638,71

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5, e successive modifiche ed integrazioni e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 7 giugno 2018.

BOLOGNA

(2018.26.1643)017

DECRETO 12 giugno 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 1, comma 21, della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Visto l'articolo 1, comma 4, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 28, che autorizza il ragioniere generale, al fine di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico-patrimoniale, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, ad effettuare le variazioni di bilancio occorrenti per iscrivere su differenti capitoli gli stanziamenti prefissati con legge per adeguarli al piano dei conti integrato, ferma restando l'entrata e la spesa complessivamente autorizzata rispettivamente per titoli e tipologie e missioni e programmi;

Vista la legge regionale 8 maggio 2018, n. 9, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020;

Vista la delibera della Giunta regionale 11 maggio 2018, n. 195, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2018 e per il triennio 2018-2020";

Vista la nota n. 22670 del 22 maggio 2018, con la quale il Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana – Servizio 7 Protezione e sicurezza dei luoghi di lavoro – ha chiesto una variazione compensativa di euro 67.700,00 in diminuzione dal capitolo 376576 e in incremento sui capitoli 376605, 376606, 376607, 376608, 376609 e 376610 istituiti con decreto del ragioniere generale della Regione n. 1453 del 31 luglio 2018 per adeguare la spesa alle esigenze di una corretta codificazione nell'ambito del piano dei conti integrato;

Vista la nota n. 27557 del 6 giugno 2018, con cui la Ragioneria centrale competente ha trasmesso la predetta nota dipartimentale esprimendo parere favorevole;

Ravvisata la necessità di effettuare una variazione compensativa di competenza e di cassa di euro 67.700,00 in diminuzione dal capitolo 376576 e in incremento sui capitoli 376605, 376606, 376607, 376608, 376609 e 376610 ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 28 rispettivamente per euro 15.000,00, 600,00, 25.000,00, 13.000,00, 13.500,00 e 600,00;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2018 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui alla delibera della Giunta regionale dell'11 maggio 2018, n. 195 sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

DENOMINAZIONE	VARIAZIONI	
	Competenza	Cassa
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA		
Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana		
MISSIONE	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
PROGRAMMA	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	
TITOLO	1 - Spese correnti	
MACROAGGREGATO	1.03 - Acquisto di beni e servizi	
Missione 5 - Programma 1	- 67.700,00	- 67.700,00
di cui ai capitoli:		
376576 Spese per altri beni di consumo per il funzionamento del Nucleo di tutela del patrimonio artistico dell'arma dei Carabinieri operante in Sicilia	- 67.700,00	- 67.700,00
376605 Spese per organizzazione di eventi, pubblicità e servizi per trasferta per il funzionamento del Nucleo di tutela del patrimonio artistico dell'arma dei Carabinieri operante in Sicilia (parte capitolo 376576)	+ 15.000,00	+ 15.000,00
376606 Spese per utenze e canoni per il funzionamento del Nucleo di tutela del patrimonio artistico dell'arma dei Carabinieri operante in Sicilia (parte capitolo 376576)	+ 600,00	+ 600,00
376607 Spese per leasing operativo per il funzionamento del Nucleo di tutela del patrimonio artistico dell'arma dei Carabinieri operante in Sicilia (parte capitolo 376576)	+ 25.000,00	+ 25.000,00
376608 Spese per manutenzione ordinaria e riparazione per il funzionamento del Nucleo di tutela del patrimonio artistico dell'arma dei Carabinieri operante in Sicilia (parte capitolo 376576)	+ 13.000,00	+ 13.000,00
376609 Spese per servizi ausiliari per il funzionamento del Nucleo di tutela del patrimonio artistico dell'arma dei Carabinieri operante in Sicilia (parte capitolo 376576)	+ 13.500,00	+ 13.500,00
376610 Spese per servizi amministrativi per il funzionamento del Nucleo di tutela del patrimonio artistico dell'arma dei Carabinieri operante in Sicilia (parte capitolo 376576)	+ 600,00	+ 600,00

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 12 giugno 2018.

BOLOGNA

(2018.26.1645)017

DECRETO 12 giugno 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, dal comma 7, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011, n. 118 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 8 maggio 2018, n. 9, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020;

Vista la delibera della Giunta regionale 11 maggio 2018, n. 195, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2018 e per il triennio 2018-2020";

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento UE n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014, che approva determinati elementi del Programma operativo "Regione Sicilia - Programma operativo Fondo sociale europeo 2014-2020";

Visto il decreto n. 314 del 10 febbraio 2016 del Dipartimento regionale istruzione e formazione, con cui è stato accertato l'intero importo del Programma FSE 2014-2020 fino all'anno 2020;

Vista la nota n. 35697 del 30 maggio 2018, con cui il Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale ha richiesto l'iscrizione sul capitolo 373738, per l'esercizio finanziario 2019, della somma di euro 2,40 per assicurare adeguata copertura finanziaria alla proposta del dott. Luigi Vinciguerra relativa all'Avviso n. 15/2017 "Intervento sperimentale di Alta formazione: tirocini formativi presso il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana";

Ritenuto di iscrivere sul capitolo 373738, in termini di competenza, la somma di euro 2,40, mediante iscrizione in entrata della somma di euro 1,80 sul capitolo 3356 per la quota a carico della UE pari al 75% dell'intero importo, e di euro 0,42 sul capitolo 3357 per la quota a carico dello Stato pari al 17,5% dell'intero importo, e mediante prelevamento dell'importo di euro 0,18 dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale, pari al 7,5% dell'intero importo;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2018, n. 195, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

Tipologia/ Missione e Programma	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI competenza	
ENTRATA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale		
TITOLO	2 - Trasferimenti correnti		
TIPOLOGIA 105	1 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del mondo	+	1,80
CATEGORIA	1 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea		
3356	Assegnazione correnti dell'Unione europea per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2014-2020	+	1,80
TIPOLOGIA	101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	+	0,42
CATEGORIA	1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali		
3357	Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2014-2020	+	0,42
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro Ragioneria generale della Regione			
MISSIONE	20 - Fondi e accantonamenti		
PROGRAMMA	3 - Altri fondi		
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
MACROAGGREGATO	2.05 - Altre spese in conto capitale		
Missione 20 - Programma 3		-	0,18
di cui al capitolo			
613950	Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma operativo regionale Sicilia 2014-2020, ecc.	-	0,18
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale			
MISSIONE	4 - Istruzione e diritto allo studio		
PROGRAMMA	8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio		
TITOLO	1 - Spese correnti		
MACROAGGREGATO	1.04 - Trasferimenti correnti		
Missione 4 - Programma 8		+	2,40
di cui al capitolo			
373738	Finanziamenti per la realizzazione dell'obiettivo specifico 11.4, O.T.11, asse 4 del Programma operativo regionale FSE 2014-2020	+	2,40

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 12 giugno 2018.

BOLOGNA

(2018.26.1644)017

DECRETO 12 giugno 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018.

L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 48, comma 1, lett b), del suddetto decreto legislativo n.118 del 2011, che prevede l'iscrizione nel bilancio della Regione nella parte corrente, di un fondo di riserva per le spese impreviste per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio che non riguardino le spese obbligatorie e che comunque non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità;

Visto, in particolare, l'art. 51, comma 2, lett f), del suddetto decreto legislativo n.118 del 2011, che prevede nel corso dell'esercizio che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio previsione riguardanti l'utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, comma 2, lettera b);

Vista la circolare n. 19 dell'11 luglio 2016 del Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono fornite le disposizioni relative al rispetto dei saldi di finanza pubblica previsti dall'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, adottati dalla Regione siciliana a seguito dell'Accordo con lo Stato stipulato in data 20 giugno 2016;

Visto il D.P.Reg. n. 699 del 16 febbraio 2018, con il quale, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 50 del 13 febbraio 2018, è stato conferito all'avv. Giovanni Bologna l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioniere generale della Regione;

Vista la legge regionale 8 maggio 2018, n. 9, che autorizza il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020;

Vista la delibera della Giunta regionale 11 maggio 2018, n. 195, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2018 e per il triennio 2028-2020";

Vista la delibera di Giunta n. 147 del 28 marzo 2018 "Discarica Mazzarà Sant'Andrea - Sversamento percolato - Interventi idonei all'immediata salvaguardia della salute pubblica e dell'ambiente - Inadempimenti del gestore e del gestore e del comune - Intervento regionale sostitutivo in danno ex art. 250 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Considerato che con la predetta deliberazione viene autorizzato l'utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 215702 "Fondo di riserva per le spese impreviste del bilancio della Regione" per interventi di messa in sicurezza trattandosi di spese urgenti ed indifferibili dando mandato al ragioniere generale della Regione di porre in essere gli adempimenti consequenziali in favore del Dipartimento acqua e rifiuti dell'Assessorato per l'energia ed i servizi di pubblica utilità, per l'importo di euro 510.000,00 ;

Vista la nota prot. 14099 del 9 aprile 2018 del Dipartimento acqua e rifiuti, con cui si chiede l'iscrizione della somma di euro 510.000,000 sul capitolo 642068 di cui alla deliberazione n. 147/2018 sopra citata, comunicando inoltre che verrà attivata la procedura sostitutiva in danno di cui all'art. 250 del decreto legislativo 152/06 e ss.mm.ii. mediante versamento sul capitolo di entrata 3872 del Dipartimento acqua e rifiuti;

Vista la nota prot. 19559 del 20 aprile 2018 della Ragioneria generale, con la quale è stato richiesto in riscontro alla nota n. 14099/2018 di specificare il cronoprogramma degli interventi secondo la scadenza delle obbligazioni affinché possa procedersi all'iscrizione delle somme sul citato capitolo 642068;

Vista la nota n. 20169 del 21 maggio 2018, con la quale il Dipartimento riscontra la nota n. 19559/2018 e comunica che la somma complessiva pari a euro 510.000,00 necessaria per gli interventi di smaltimento percolato, per euro 200.000,00 e di sostituzione di una porzione di capping provvisorio per euro 310.000,00 da realizzarsi presso la discarica sita in c.da Zuppà - modo 2 comune di Mazzarà S. Andrea sono entrambi spendibili entro dicembre 2018;

Ritenuto che per effetto del combinato disposto dell'articolo 28, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e dell'articolo 48, comma 2, del citato decreto legislativo n. 118/2001, la variazione sul capitolo 642068 utilizzando le disponibilità del fondo di riserva spese impreviste, potrà essere disposta con decreto dell'Assessore regionale per l'economia previa deliberazione di Giunta regionale;

Ravvisata, per quanto sopra, la necessità di iscrivere in aumento, in termini di competenza e cassa, del capitolo 642068 la somma di euro 510.000,00 mediante prelevamento di pari importo dal capitolo 215702;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018 le opportune variazioni;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2018 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 195 del 11 maggio 2018, sono introdotte le seguenti variazioni, sia in termini di competenza che di cassa:

ESERCIZIO 2018		COMPETENZA	CASSA
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA			
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro			
Ragioneria generale della Regione			
MISSIONE	20 - Fondi ed accantonamenti	- 510.000,00	- 510.000,00
PROGRAMMA	1 - Fondo di riserva		
TITOLO	1 - Spese correnti		
MACROAGGREGATO	1.10 - Altre spese correnti	- 510.000,00	- 510.000,00
di cui al capitolo			
215702	Fondo di riserva per le spese impreviste	- 510.000,00	- 510.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA			
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ			
Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti			
MISSIONE	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio	+ 510.000,00	+ 510.000,00
PROGRAMMA	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		
TITOLO	2 - Spese capitale		
MACROAGGREGATO	2.02 - Investimenti fissi lordi		
Missione 9 - Programma 2		+ 510.000,00	+ 510.000,00
di cui al capitolo			
642068	Fondo per anticipare le somme per gli interventi sostitutivi da parte della Regione in subordine dei comuni inadempienti, per la bonifica dei siti contaminati	+ 510.000,00	+ 510.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 4 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 12 giugno 2018.

ARMAO

(2018.26.1649)017

DECRETO 12 giugno 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018.**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 2;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visti gli articoli 42, commi 8, 9 e 11 e 51, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, nonché l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. secondo quanto previsto dallo

stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7 del medesimo articolo, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Visto l'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni (Paragrafo 9.2) che prevede la possibilità di utilizzare la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, previa approvazione da parte della Giunta di Governo, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un pre-consuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate;

Vista la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 ed in particolare l'art. 3, comma 2, che stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio 2016 le variazioni di bilancio connesse a riproduzione di economie di spesa di fondo regionale sono effettuate a fronte dell'accertamento delle relative entrate, solamente nei casi in cui sia individuato un vincolo di specifica destinazione dall'entrata alla spesa e sia prevista la relativa copertura nel bilancio di previsione finanziario ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, e nel rispetto del principio 4/2 allegato al medesimo D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del punto 5";

Vista la legge regionale 8 maggio 2018, n. 9, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020;

Vista la delibera della Giunta regionale 11 maggio 2018, n. 195, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2018 e per il triennio 2018-2020";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 72 del 13 febbraio 2018, con la quale è stata approvata la stima delle entrate e delle spese vincolate al 31 dicembre 2017 dei fondi regionali;

Vista la nota prot. n. 56595 del 18 maggio 2018 del Dipartimento funzione pubblica - Servizio 12, con la quale viene richiesta la variazione di bilancio, in termini di competenza e di cassa, all'articolo 31 del capitolo 108165 della somma di € 1.512,19 risultante tra le economie dell'articolo 34 del capitolo 212031 anno 2016 per provvedere al pagamento dell saldo FAMP periodo 1 dicembre - 21 dicembre 2016 al personale CO.CO.CO., nonché la variazione sul cap. 108166 art. 12 di € 883,14 per provvedere agli oneri sociali a carico dell'amministrazione e sul cap. 109017 art. 12 di € 299,43 per l'IRAP;

Vista la nota prot. n. 25997 del 29 maggio 2018, con la quale la Ragioneria centrale economia trasmette la citata nota dipartimentale ed esprime parere favorevole alle variazioni richieste;

Ravvisata la necessità di iscrivere all'articolo 31 del capitolo 108165 la somma di € 1.512,19 mediante incremento di pari importo del capitolo di entrata n. 7 - Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi regionali - parte corrente, per competenza e mediante l'utilizzo del capitolo 215710 per cassa nonché di iscrivere in aumento sul capitolo 108166 art. 12 per € 883,14 e sul capitolo 109017 art. 12 per € 299,43 con la contemporanea riduzione dell'importo complessivo di € 1.182,57 dal capitolo 215744;

Decreta:

Art. 1

Sono apportate al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2018, le seguenti variazioni:

ESERCIZIO 2018	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA		
AVANZO FINANZIARIO		
Capitolo 0007		
Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali - parte corrente	+	1.512,19
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
MISSIONE	20 - Fondi e accantonamenti	
PROGRAMMA	3 - Altri fondi	
TITOLO	1 - Spese correnti	
MACROAGGREGATO	1.10 - Altre spese correnti	
Missione 20 - Programma 3	-	1.512,19
di cui al capitolo		
215710 Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa	-	1.512,19

ESERCIZIO 2018		COMPETENZA	CASSA
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA			
Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale			
MISSIONE	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
PROGRAMMA	10 - Risorse umane		
TITOLO	1 - Spese correnti		
MACROAGGREGATO	1.01 - Redditi da lavoro dipendente		
Missione 1 - Programma 10			
108165	Spese per la parte variabile della redistribuzione del personale a tempo determinato ed indeterminato con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso i dipartimenti regionali, gli uffici speciali e gli uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, destinata al miglioramento dell'efficacia dei servizi istituzionali (FAMP), non erogati nell'esercizio di competenza	+	1.512,19
	<i>Articolo:</i>		
	31. Dipartimento regionale dell'ambiente	+	1.512,19
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA			
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione			
MISSIONE	20 - Fondi e accantonamenti		
PROGRAMMA	1 - Fondo di riserva		
TITOLO	1 - Spese correnti		
MACROAGGREGATO	1.10 - Altre spese correnti		
Missione 20 - Programma 1			
	di cui al capitolo	-	1.182,57
215744	Fondo di riserva per le spese obbligatorie dipendenti dalla legislazione in vigore	-	1.182,57
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA			
Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale			
MISSIONE	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
PROGRAMMA	10 - Risorse umane		
TITOLO	1 - Spese correnti		
MACROAGGREGATO	1.01 - Redditi da lavoro dipendente		
Missione 1 - Programma 10			
	di cui al capitolo	+	883,14
108166	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale su emolumenti non erogati sull'esercizio di competenza. (Spese obbligatorie)	+	883,14
	<i>Articolo:</i> 12. Assessorato territorio ed ambiente	+	883,14
MACROAGGREGATO 1.02 - Imposte e tasse a carico dell'ente			
Missione 1 - Programma 10			
	di cui al capitolo	+	299,43
109017	Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.), su emolumenti non erogati nell'esercizio di competenza, da versare ai sensi del c.2 dell'art. 16 del d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 a carico della Presidenza e degli Assessorati regionali (Spese obbligatorie)	+	299,43
	<i>Articolo:</i> 4. Assessorato territorio ed ambiente	+	299,43

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 12 giugno 2018.

BOLOGNA

(2018.26.1636)017

DECRETO 15 giugno 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7 del medesimo articolo, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 8 maggio 2018, n. 9, concernente "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 195 dell'11 maggio 2018, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2018 e per il triennio 2018-2020";

Vista la circolare n. 19 dell'11 luglio 2016 del Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale vengono fornite le disposizioni relative al rispetto dei saldi di finanza pubblica previsti dall'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, adottati dalla Regione siciliana a seguito dell'Accordo con lo Stato stipulato in data 20 giugno 2016;

Visto il D.P.Reg. n. 699 del 16 febbraio 2018, con il quale, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 50 del 13 febbraio 2018, è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione all'avv. Giovanni Bologna;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Programma di cooperazione INTERREG V-A Italia-Malta 2014-2020 con una dotazione finanziaria di € 51.708.438,00 (di cui € 43.952.171,00 fondi FESR ed € 7.756.267,00 cofinanziamento nazionale);

Vista la delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, avente per oggetto: "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020";

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 267 del 7 ottobre 2014, avente per oggetto: "Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014-2020" e n. 293 del 13 ottobre 2014, avente per oggetto: "Deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 7 ottobre 2014: "Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014-2020" Integrazione";

Vista la decisione della Commissione europea C(2015) 7046 del 12 ottobre 2015, che approva determinati elementi del Programma di cooperazione "INTERREG V-A Italia-Malta" ai fini del sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea in Italia e Malta;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 281 del 18 novembre 2015, avente per oggetto: "Programma di cooperazione Italia-Malta 2014-2020. Adozione";

Vista la nota n. 24058 del 16 maggio 2018 e la nota 28782 dell'8 giugno 2018, con le quali il Dipartimento della protezione civile chiede l'iscrizione su appositi capitoli di spesa di nuova istituzione delle somme occorrenti nel periodo 2018-2020 per la realizzazione del Programma di cooperazione territoriale INTERREG V-A Italia - Malta 2014-

2020 - Progetto SIMIT - THARSY ed, in particolare, per le spese per la produzione di materiale informativo (stampati specialistici) e relativa diffusione (codice di IV livello del piano dei conti integrato U.1.03.01.02.000) per l'importo complessivo nel triennio di € 161.438,38, per le spese per organizzazione di eventi, pubblicità e trasferte (codice di IV livello del piano dei conti integrato U.1.03.02.02.000) per € 16.540,57, per le spese per consulenze professionali finalizzate all'attuazione del progetto (codice di IV livello del piano dei conti integrato U.1.03.02.10.000) per € 309.740,38, per le spese per il supporto alle attività del Capofila e per il coordinamento dell'attività di partenariato (codice di IV livello del piano dei conti integrato U.1.03.02.12.000) per € 130.280,67 e per le spese per la creazione di un sistema di allerta e di una piattaforma messaggistica e relativo aggiornamento dell'APP IO SEGNALE (codice di IV livello del piano dei conti integrato U.1.03.02.19.000) per € 230.000,00, con la corrispondente iscrizione sui capitoli di entrata 3361 della quota a carico della UE pari all' 85% dell'intero importo e 3363 della quota a carico dello Stato pari al 15% dell'intero importo;

Ravvisata quindi, la necessità di iscrivere, in termini di competenza, al capitolo 116547 "Spese per la produzione di materiale informativo (stampati specialistici) e relativa diffusione per l'attuazione del progetto SIMIT - THARSY di cui al Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020 - INTERREG V-A" la complessiva somma di € 161.438,38 spendibile nell'esercizio finanziario 2019, mediante iscrizione in entrata della somma di € 137.222,62 sul capitolo 3361 e di € 24.215,76 sul capitolo 3363;

Ravvisata la necessità di iscrivere, in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2018, al capitolo 116548 "Spese per organizzazione di eventi, pubblicità e trasferte per l'attuazione del progetto SIMIT - THARSY di cui al Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020 - INTERREG V-A" la complessiva somma di € 16.540,57, di cui € 8.540,57 spendibile nell'esercizio finanziario 2018, mediante iscrizione in entrata della somma di € 7.259,48 sul capitolo 3361 e di € 1.281,09 sul capitolo 3363 ed in termini di competenza, € 4.000,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2019, mediante iscrizione in entrata, della somma di € 3.400,00 sul capitolo 3361 e di € 600,00 sul capitolo 3363 ed € 4.000,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2020, mediante iscrizione in entrata, della somma di € 3.400,00 sul capitolo 3361 e di € 600,00 sul capitolo 3363;

Ravvisata la necessità di iscrivere, in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2018, al capitolo 116549 "Spese per consulenze e prestazioni professionali finalizzate all'attuazione del progetto SIMIT - THARSY di cui al Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020 - INTERREG V-A" la complessiva somma di € 309.740,38, di cui € 147.944,08 spendibile nell'esercizio finanziario 2018, mediante iscrizione in entrata della somma di € 125.752,47 sul capitolo 3361 e di € 22.191,61 sul capitolo 3363 ed in termini di competenza € 126.277,78 spendibile nell'esercizio finanziario 2019, mediante iscrizione in entrata, della somma di € 107.336,11 sul capitolo 3361 e di € 18.941,67 sul capitolo 3363 ed € 35.518,52 spendibile nell'esercizio finanziario 2020, mediante iscrizione in entrata, della somma di € 30.190,74 sul capitolo 3361 e di € 5.327,78 sul capitolo 3363;

Ravvisata la necessità di iscrivere, in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2018, al capitolo 116550 "Spese per il supporto alle attività del Capofila e per il coordinamento dell'attività di partenariato finalizzate all'attuazione del progetto SIMIT - THARSY di cui al Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020 - INTERREG V-A" la complessiva somma di € 130.280,67, di cui € 32.737,33 spendibile nell'esercizio finanziario 2018, mediante iscrizione in entrata della somma di € 27.826,73 sul capitolo 3361 e di € 4.910,60 sul capitolo 3363 ed in termini di competenza € 49.106,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2019, mediante iscrizione in entrata, della somma di € 41.740,10 sul capitolo 3361 e di € 7.365,90 sul capitolo 3363 ed € 48.437,34 spendibile nell'esercizio finanziario 2020, mediante iscrizione in entrata, della somma di € 41.171,74 sul capitolo 3361 e di € 7.265,60 sul capitolo 3363;

Ravvisata la necessità di iscrivere, in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2018, al capitolo 116551 "Spese per la creazione di un sistema di allerta e di una piattaforma messaggistica e relativo aggiornamento dell'APP IO SEGNALE finalizzate all'attuazione del progetto SIMIT - THARSY di cui al Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020 - INTERREG V-A" la complessiva somma di € 230.000,00, di cui € 140.000,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2018, mediante iscrizione in entrata della somma di € 119.000,00 sul capitolo 3361 e di € 21.000,00 sul capitolo 3363 ed in termini di competenza € 90.000,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2020, mediante iscrizione in entrata, della somma di € 76.500,00 sul capitolo 3361 e di € 13.500,00 sul capitolo 3363;

Considerato che le somme iscritte ai capitoli di entrata 3361 e 3363 istituiti presso la rubrica del Dipartimento regionale della programmazione per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020, secondo il cronoprogramma della spesa riportato nel presente decreto, dovranno essere accertate con successivo provvedimento predisposto dal citato Dipartimento e, comunque, ancor prima di procedere all'impegno della correlata spesa;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione, per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020 le opportune variazioni;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 195 dell'11 maggio 2018, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

ESERCIZIO 2018		COMPETENZA	CASSA
ENTRATA			
PRESIDENZA DELLA REGIONE			
Dipartimento regionale della programmazione			
TITOLO	2 - Trasferimenti correnti		
TIPOLOGIA	101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	+	49.383,30
CATEGORIA	1 - Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	+	49.383,30
Capitolo 3363	Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti nel Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2020	+	49.383,30
TIPOLOGIA	105 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	+	279.838,68
CATEGORIA	1 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea	+	279.838,68
Capitolo 3361	Assegnazioni correnti dell'Unione europea per la realizzazione degli interventi previsti nel Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2020	+	279.838,68
SPESA			
PRESIDENZA DELLA REGIONE			
Dipartimento regionale della protezione civile			
MISSIONE	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
PROGRAMMA	12 - Politica regionale unitaria per i Servizi istituzionali, generali e di gestione	+	329.271,98
TITOLO	1 - Spese correnti		
MACROAGGREGATO	1.03 - Acquisto di beni e servizi	+	329.271,98
Capitolo 116547	Spese per la produzione di materiale informativo (stampati specialistici) e relativa diffusione per l'attuazione del Progetto SIMIT - THARSY di cui al Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020 - INTERREG V-A Codici: 02.02.01 - 01.03.99 - V - rif. Cap. entrate 3361 - 3363 L. n. 183/87; R. CEE n. 1303/2013; Del. CIPE n. 10/2015; Dec. CEE n. 7046/2015		
Capitolo 116548	Spese per organizzazione di eventi, pubblicità e trasferte per l'attuazione del Progetto SIMIT - THARSY di cui al Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020 - INTERREG V-A Codici: 02.02.07 - 01.03.99 - V - rif. Cap. entrate 3361 - 3363 L. n. 183/87; R. CEE n. 1303/2013; Del. CIPE n. 10/2015; Dec. CEE n. 7046/2015	+	8.540,57
Capitolo 116549	Spese per consulenze e prestazioni professionali finalizzate all'attuazione del Progetto SIMIT - THARSY di cui al Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020 - INTERREG V-A Codici: 02.02.10 - 01.03.99 - V - rif. Cap. entrate 3361 - 3363 L. n. 183/87; R. CEE n. 1303/2013; Del. CIPE n. 10/2015; Dec. CEE n. 7046/2015	+	147.944,08
Capitolo 116550	Spese per il supporto alle attività del Capofila e per il coordinamento dell'attività di partenariato finalizzate all'attuazione del progetto SIMIT - THARSY di cui al Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020 - INTERREG V-A	+	32.737,33

ESERCIZIO 2018		COMPETENZA	CASSA
Codici: 02.02.14 - 01.03.99 - V - rif. Cap. entrate 3361 - 3363 L. n. 183/87; R. CEE n. 1303/2013; Del. CIPE n. 10/2015; Dec. CEE n. 7046/2015			
Capitolo 116551			
Spese per la creazione di un sistema di allerta e di una piattaforma messaggistica e relativo aggiornamento dell'APP IO SEGNALO" finalizzate all'attuazione del progetto SIMIT - THARSY di cui al Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020 - INTERREG V-A		+	140.000,00
			+
			140.000,00
Codici: 02.02.14 - 01.03.99 - V - rif. Cap. entrate 3361 - 3363 L. n. 183/87; R. CEE n. 1303/2013; Del. CIPE n. 10/2015; Dec. CEE n. 7046/2015			
ESERCIZIO 2019		COMPETENZA	
ENTRATA			
PRESIDENZA DELLA REGIONE			
Dipartimento regionale della programmazione			
TITOLO	2 - Trasferimenti correnti		
TIPOLOGIA	101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	+	51.123,32
CATEGORIA	1 - Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	+	51.123,32
Capitolo 3363			
Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti nel Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2020		+	51.123,32
TIPOLOGIA	105 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	+	289.698,84
CATEGORIA	1 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea	+	289.698,84
Capitolo 3361			
Assegnazioni correnti dell'Unione europea per la realizzazione degli interventi previsti nel Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2020		+	289.698,84
SPESA			
PRESIDENZA DELLA REGIONE			
Dipartimento regionale della protezione civile			
MISSIONE	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
PROGRAMMA	12 - Politica regionale unitaria per i Servizi istituzionali, generali e di gestione	+	340.822,16
TITOLO	1 - Spese correnti		
MACROAGGREGATO	1.03 - Acquisto di beni e servizi	+	340.822,16
Capitolo 116547			
Spese per la produzione di materiale informativo (stampati specialistici) e relativa diffusione per l'attuazione del progetto SIMIT - THARSY di cui al Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020 - INTERREG V-A		+	161.438,38
Codici: 02.02.01 - 01.03.99 - V - rif. Cap. entrate 3361 - 3363 L. n. 183/87; R. CEE n. 1303/2013; Del. CIPE n. 10/2015; Dec. CEE n. 7046/2015			
Capitolo 116548			
Spese per organizzazione di eventi, pubblicità e trasferte per l'attuazione del progetto SIMIT - THARSY di cui al Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020 - INTERREG V-A		+	4.000,00
Codici: 02.02.07 - 01.03.99 - V - rif. Cap. entrate 3361 - 3363			

ESERCIZIO 2019	COMPETENZA
L. n. 183/87; R. CEE n. 1303/2013; Del. CIPE n. 10/2015; Dec. CEE n. 7046/2015	
Capitolo 116549	
Spese per consulenze e prestazioni professionali finalizzate all'attuazione del progetto SIMIT - THARSY di cui al Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020 - INTERREG V-A	+ 126.277,78
Codici: 02.02.10 - 01.03.99 - V - rif. Cap. entrate 3361 - 3363 L. n. 183/87; R. CEE n. 1303/2013; Del. CIPE n. 10/2015; Dec. CEE n. 7046/2015	
Capitolo 116550	
Spese per il supporto alle attività del Capofila e per il coordinamento dell'attività di partenariato finalizzate all'attuazione del progetto SIMIT - THARSY di cui al Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020 - INTERREG V-A	+ 49.106,00
Codici: 02.02.14 - 01.03.99 - V - rif. Cap. entrate 3361 - 3363 L. n. 183/87; R. CEE n. 1303/2013; Del. CIPE n. 10/2015; Dec. CEE n. 7046/2015	
Capitolo 116551	
Spese per la creazione di un sistema di allerta e di una piattaforma messaggistica e relativo aggiornamento dell'"APP IO SEGNALO" finalizzate all'attuazione del progetto SIMIT - THARSY di cui al Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020 - INTERREG V-A	--
Codici: 02.02.14 - 01.03.99 - V - rif. Cap. entrate 3361 - 3363 L. n. 183/87; R. CEE n. 1303/2013; Del. CIPE n. 10/2015; Dec. CEE n. 7046/2015	

ESERCIZIO 2020	COMPETENZA
ENTRATA	
PRESIDENZA DELLA REGIONE	
Dipartimento regionale della programmazione	
TITOLO	2 - Trasferimenti correnti
TIPOLOGIA	101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche
	+ 26.693,38
CATEGORIA	1 - Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali
	+ 26.693,38
Capitolo 3363	
Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti nel Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2020	+ 26.693,38
TIPOLOGIA	105 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo
	+ 151.262,48
CATEGORIA	1 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea
	+ 151.262,48
Capitolo 3361	
Assegnazioni correnti dell'Unione europea per la realizzazione degli interventi previsti nel Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2020	+ 151.262,48

SPESA**PRESIDENZA DELLA REGIONE****Dipartimento regionale della protezione civile**

MISSIONE **1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

ESERCIZIO 2020

COMPETENZA

PROGRAMMA			
12 - Politica regionale unitaria per i Servizi istituzionali, generali e di gestione		+	177.955,86
TITOLO 1 - Spese correnti			
MACROAGGREGATO 1.03 - Acquisto di beni e servizi		+	177.955,86
Capitolo 116547			
Spese per la produzione di materiale informativo (stampati specialistici) e relativa diffusione per l'attuazione del progetto SIMIT - THARSY di cui al Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020 - INTERREG V-A			
Codici: 02.02.01 - 01.03.99 - V - rif. Cap. entrate 3361 - 3363 L. n. 183/87; R. CEE n. 1303/2013; Del. CIPE n. 10/2015; Dec. CEE n. 7046/2015			
Capitolo 116548			
Spese per organizzazione di eventi, pubblicità e trasferte per l'attuazione del progetto SIMIT - THARSY di cui al Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020 - INTERREG V-A			
Codici: 02.02.07 - 01.03.99 - V - rif. Cap. entrate 3361 - 3363 L. n. 183/87; R. CEE n. 1303/2013; Del. CIPE n. 10/2015; Dec. CEE n. 7046/2015			
Capitolo 116549			
Spese per consulenze e prestazioni professionali finalizzate all'attuazione del progetto SIMIT - THARSY di cui al Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020 - INTERREG V-A			
Codici: 02.02.10 - 01.03.99 - V - rif. Cap. entrate 3361 - 3363 L. n. 183/87; R. CEE n. 1303/2013; Del. CIPE n. 10/2015; Dec. CEE n. 7046/2015			
Capitolo 116550			
Spese per il supporto alle attività del Capofila e per il coordinamento dell'attività di partenariato finalizzate all'attuazione del Progetto SIMIT - THARSY di cui al Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020 - INTERREG V-A			
Codici: 02.02.14 - 01.03.99 - V - rif. Cap. entrate 3361 - 3363 L. n. 183/87; R. CEE n. 1303/2013; Del. CIPE n. 10/2015; Dec. CEE n. 7046/2015			
Capitolo 116551			
Spese per la creazione di un sistema di allerta e di una piattaforma messaggistica e relativo aggiornamento dell'"APP IO SEGNALE" finalizzate all'attuazione del progetto SIMIT - THARSY di cui al Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020 - INTERREG V-A			
Codici: 02.02.14 - 01.03.99 - V - rif. Cap. entrate 3361 - 3363 L. n. 183/87; R. CEE n. 1303/2013; Del. CIPE n. 10/2015; Dec. CEE n. 7046/2015			

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 15 giugno 2018.

BOLOGNA

(2018.26.1650)017

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

DECRETO 15 giugno 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, dal comma 7, con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 8 maggio 2018, n. 9, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020;

Vista la delibera della Giunta regionale 11 maggio 2018, n. 195, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2018 e per il triennio 2018-2020";

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "Piano straordinario di finanziamento per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione."

Vista la nota n. 36168 dell'1 giugno 2018, con la quale il Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale – Servizio allo studio, buono scuola e assistenza alunni svantaggiati – chiede l'iscrizione in bilancio per l'esercizio finanziario 2018, sul capitolo 373716 dell'importo di euro 12.927.710,00 relativo all'erogazione di borse di studio per l'anno scolastico 2013/2014;

Verificato che sul capitolo di entrata 3607 "Assegnazioni dello Stato per borse di studio a sostegno delle famiglie per l'istruzione." risulta accertata, riscossa e versata nell'esercizio finanziario 2014, la predetta somma di euro 12.927.710,00;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere nell'esercizio finanziario 2018, la suddetta somma di euro 12.927.710,00 sia in entrata al capitolo 2 relativo all'utilizzo della quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali - parte corrente, che nella spesa mediante incremento della dotazione di competenza e di cassa del capitolo 373716 per euro 12.927.710,00;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2018 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui alla delibera della Giunta regionale dell'11 maggio 2018, n. 195, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

Missione e Programma	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI	
		Competenza	Cassa
ENTRATA			
	AVANZO FINANZIARIO	+ 12.927.710,00	-
0002	Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali - parte corrente	+ 12.927.710,00	-
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro Ragioneria generale della Regione			

Missione e Programma	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI	
		Competenza	Cassa
	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti		
	PROGRAMMA 3 - Altri fondi		
	TITOLO 1 - Spese correnti		
	MACROAGGREGATO 1.10 - Altre spese correnti		
Missione 20 - Programma 3		-	- 12.927.710,00
di cui al capitolo			
215710	Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa		- 12.927.710,00
	ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
	Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale		
	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio		
	PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria		
	TITOLO 1 - Spese correnti		
	MACROAGGREGATO 1.04 - Trasferimenti correnti		
Missione 4 - Programma 2		+ 12.927.710,00	+ 12.927.710,00
di cui al capitolo			
373716	Finanziamenti per l'assegnazione di borse di studio a sostegno delle spese delle famiglie per l'istruzione	+ 12.927.710,00	+ 12.927.710,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 15 giugno 2018.

BOLOGNA

(2018.26.1648)017

DECRETO 18 giugno 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 48, comma 2, secondo periodo;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. b), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Vista la legge regionale 8 maggio 2018, n. 9 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2018-2020";

Vista la delibera della Giunta regionale 11 maggio 2018, n. 195, con la quale si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 e il bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020";

Visto l'articolo 77 *quater* del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 che, ferma restando, per la Regione siciliana, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, dispone che l'anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria, a favore della Regione siciliana, è accreditata sulle contabilità speciali infruttifere al netto delle somme cumulativamente trasferite a titolo di IRAP e di addizionale regionale all'IRPEF e delle somme spettanti a titolo di Fondo sanitario nazionale, quale risulta dall'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 2, comma 68, lett. b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il Ministero dell'economia e delle finanze a concedere alle Regioni a statuto ordinario e alla Regione siciliana in via anticipata l'erogazione del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato, per gli anni 2010-2011 e 2012, fermo restando quanto previsto dal suddetto articolo 77 *quater* del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112;

Visto il comma 24 dell'art. 15 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 7 agosto 2012, n. 135, che rende a regime, a decorre dall'anno 2013, l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 68, lett. b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Vista la nota prot. n. 217887 del 20 dicembre 2017, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze comunica che, nelle more dell'intesa Stato-Regioni sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al Servizio sanitario nazionale per l'anno 2018 per il finanziamento della spesa sanitaria corrente, per la Regione Sicilia l'eventuale anticipazione mensile di tesoreria sarà pari all'importo di € 341.025.857,00;

Visto il modello telematico del 9 aprile 2018, dal quale risulta che è stata accreditata sul conto corrente n. 306694 a favore della Regione Sicilia la somma di € 214.635.134,77 per anticipazione mensile S.S.N.;

Considerato che la differenza tra la somma di € 341.025.857,00 (anticipazione mensile di tesoreria per il finanziamento della spesa sanitaria) e la somma accreditata sul conto corrente n. 306694, di € 214.635.134,77 (anticipazione aprile 2018) pari ad € 126.390.722,23 è stata versata sullo stesso conto corrente con la causale "Gettito IRAP ed addizionale regionale IRPEF mese di marzo 2018" così come previsto dal comma 2 dell'art. 77 *quater* del decreto legge n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere, per l'esercizio finanziario in corso, in termini di competenza e di cassa al capitolo di spesa 215217 "Rimborso anticipazioni sanità" Codice finanziario U.7.01.99.02.001 ed al capitolo in entrata 4219 "Anticipazioni sanitarie erogate dalla Tesoreria dello Stato" - Codice finanziario E.9.01.99.02.001, la somma di € 214.635.134,77;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2018, le necessarie variazioni in termini di competenza e di cassa;

Decreta:

Articolo unico

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2018 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione n. 195 dell'11 maggio 2018, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2018	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
TPOLOGIA	100 - Entrate per partite di giro	
CATEGORIA	99 - Altre entrate per partite di giro	
TITOLO	9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	
Capitolo 4219		
Anticipazioni sanitarie erogate dalla Tesoreria dello Stato Codice finanziario E.9.01.99.02.001	+ 214.635.134,77	+ 214.635.134,77
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
MISSIONE	99 - Servizi per conto terzi	
PROGRAMMA	2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	
TITOLO	7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	
MACROAGGREGATO	7.01 - Uscite per partite di giro	

ESERCIZIO 2018	COMPETENZA	CASSA
Capitolo 215217		
Rimborso anticipazioni sanità Codice finanziario U.7.01.99.02.000	+ 214.635.134,77	+ 214.635.134,77

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, nel sito della Regione siciliana e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 giugno 2018.

BOLOGNA

(2018.26.1642)017

DECRETO 18 giugno 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 48, comma 2, secondo periodo;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. b), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015 di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Vista la legge regionale 8 maggio 2018, n. 9 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2018-2020";

Vista la delibera della Giunta regionale 11 maggio 2018, n. 195, con la quale si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 e il Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020";

Visto l'articolo 77 *quater* del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, che, ferma restando, per la Regione siciliana, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, dispone che l'anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria, a favore della Regione siciliana, è accreditata sulle contabilità speciali infruttifere al netto delle somme cumulativamente trasferite a titolo di IRAP e di addizionale regionale all'IRPEF e delle somme spettanti a titolo di Fondo sanitario nazionale, quale risulta dall'Intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 2, comma 68, lett. b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il Ministero dell'economia e delle finanze a concedere alle Regioni a statuto ordinario e alla Regione siciliana in via anticipata l'erogazione del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato, per gli anni 2010-2011 e 2012, fermo restando quanto previsto dal suddetto articolo 77 *quater* del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112;

Visto il comma 24 dell'art. 15 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 7 agosto 2012, n. 135, che rende a regime a decorre dall'anno 2013 l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 68, lett. b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Vista la nota prot. n. 217887 del 20 dicembre 2017, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze comunica che, nelle more dell'intesa Stato-Regioni sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al Servizio sanitario nazionale per l'anno 2018 per il finanziamento della spesa sanitaria corrente, per la Regione Sicilia l'eventuale anticipazione mensile di tesoreria sarà pari all'importo di € 341.025.857,00;

Visto il modello telematico del 8 maggio 2018, dal quale risulta che è stata accreditata sul conto corrente n. 306694 a favore della Regione Sicilia la somma di € 215.282.893,18 per anticipazione mensile S.S.N.;

Considerato che la differenza tra la somma di € 341.025.857,00 (anticipazione mensile di tesoreria per il finanziamento della spesa sanitaria) e la somma accreditata sul conto corrente n. 306694, di € 215.282.893,18 (anticipazione maggio 2018) pari ad € 125.742.963,82 è stata versata sullo stesso conto corrente con la causale "Gettito IRAP ed addizionale regionale IRPEF mese di aprile 2018" così come previsto dal comma 2 dell'art. 77 *quater* del decreto legge n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere, per l'esercizio finanziario in corso, in termini di competenza e di cassa al capitolo di spesa 215217 "Rimborso anticipazioni sanità" Codice Finanziario U.7.01.99.02.000 ed al capitolo in entrata 4219 "Anticipazioni sanitarie erogate dalla Tesoreria dello Stato" - Codice Finanziario E.9.01.99.02.001, la somma di € 215.282.893,18;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018, le necessarie variazioni in termini di competenza e di cassa;

Decreta:

Articolo unico

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2018 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 195 dell'11 maggio 2018, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2018		COMPETENZA	CASSA
ENTRATA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA			
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro			
TIPOLOGIA	100 - Entrate per partite di giro		
CATEGORIA	99 - Altre entrate per partite di giro		
TITOLO	9 - Entrate per conto terzi e partite di giro		
Capitolo 4219			
	Anticipazioni sanitarie erogate dalla Tesoreria dello Stato Codice finanziario E.9.01.99.02.001	+ 215.282.893,18	+ 215.282.893,18
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA			
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro			
MISSIONE	99 - Servizi per conto terzi		
PROGRAMMA	2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale		
TITOLO	7 - Uscite per conto terzi e partite di giro		
MACROAGGREGATO	7.01 - Uscite per partite di giro		
Capitolo 215217			
	Rimborso anticipazioni sanità Codice finanziario U.7.01.99.02.000	+ 215.282.893,18	+ 215.282.893,18

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, nel sito della Regione siciliana e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 giugno 2018.

BOLOGNA

(2018.26.1641)017

DECRETO 18 giugno 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione

schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l’art. 48, comma 2, secondo periodo;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l’articolo 8, comma 1;

Visto l’articolo 36, comma 1, lett. b), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il comma 12 dell’articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall’1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l’articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall’1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all’Amministrazione regionale, per l’esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto il comma 5 dell’articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa;

Vista la legge regionale 8 maggio 2018, n. 9 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2018 2020”;

Vista la delibera della Giunta regionale 11 maggio 2018, n. 195, con la quale si approva il “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 e il bilancio finanziario gestionale per l’esercizio finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020”;

Visto l’articolo 77 *quater* del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, che, ferma restando per la Regione siciliana, l’applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, dispone che l’anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria, a favore della Regione siciliana, è accreditata sulle contabilità speciali infruttifere al netto delle somme cumulativamente trasferite a titolo di IRAP e di addizionale regionale all’IRPEF e delle somme spettanti a titolo di Fondo sanitario nazionale, quale risulta dall’intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Visto l’art. 2, comma 68, lett. b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il Ministero dell’economia e delle finanze a concedere alle Regioni a statuto ordinario e alla Regione siciliana in via anticipata l’erogazione del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato, per gli anni 2010-2011 e 2012, fermo restando quanto previsto dal suddetto articolo 77 *quater* del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112;

Visto il comma 24 dell’art. 15 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, legge 7 agosto 2012, n. 135, che rende a regime a decorrere dall’anno 2013 l’applicazione delle disposizioni di cui all’art. 2, comma 68, lett. b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Vista la nota prot. n. 217837 del 20 dicembre 2017, con la quale il Ministero dell’economia e delle finanze comunica che, nelle more dell’intesa Stato-Regioni sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al Servizio sanitario nazionale per l’anno 2018 per il finanziamento della spesa sanitaria corrente, per la Regione Sicilia l’eventuale anticipazione mensile di tesoreria sarà pari all’importo di € 341.025.857,00;

Visto il modello telematico del 7 marzo 2018, dal quale risulta che è stata accreditata sul conto corrente n. 306694 a favore della Regione Sicilia la somma di € 228.363.195,11 per anticipazione mensile S.S.N.;

Considerato che la differenza tra la somma di € 341.025.857,00 (anticipazione mensile di tesoreria per il finanziamento della spesa sanitaria) e la somma accreditata sul conto corrente n. 306694, di € 228.363.195,11 (anticipazione marzo 2018) pari ad € 112.662.661,89 è stata versata sullo stesso conto corrente con la causale “Gettito IRAP ed addizionale regionale IRPEF mese di febbraio 2018” così come previsto dal comma 2 dell’art. 77-*quater* del decreto legge n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere, per l’esercizio finanziario in corso, in termini di competenza e di cassa al capitolo di spesa 215217 “Rimborso anticipazioni sanità” Codice Finanziario U.7.01.99.02.000 ed al capitolo in entrata 4219 “Anticipazioni sanitarie erogate dalla Tesoreria dello Stato” - Codice Finanziario E.9.01.99.02.001, la somma di € 228.363.195,11;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione, per l’esercizio finanziario 2018, le necessarie variazioni in termini di competenza e di cassa;

Decreta:

Articolo unico

Nello stato di previsione dell’entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l’esercizio finanziario 2018 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 195 dell’11 maggio 2018, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2018		COMPETENZA		CASSA
ENTRATA				
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA				
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro				
TPOLOGIA	100 - Entrate per partite di giro			
CATEGORIA	99 - Altre entrate per partite di giro			
TITOLO	9 - Entrate per conto terzi e partite di giro			
Capitolo 4219				
Anticipazioni sanitarie erogate dalla Tesoreria dello Stato Codice finanziario E.9.01.99.02.001	+	228.363.195,11	+	228.363.195,11
SPESA				
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA				
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro				
MISSIONE	99 - Servizi per conto terzi			
PROGRAMMA	2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale			
TITOLO	7 - Uscite per conto terzi e partite di giro			
MACROAGGREGATO	7.01 - Uscite per partite di giro			
Capitolo 215217				
Rimborso anticipazioni sanità Codice finanziario U.7.01.99.02.000	+	228.363.195,11	+	228.363.195,11

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, nel sito della Regione siciliana e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 giugno 2018.

BOLOGNA

(2018.26.1640)017

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 27 giugno 2018.

Integrazioni alle azioni di programma del Piano regionale della prevenzione di cui al D.A. n. 733 del 24 aprile 2018.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni sul riordino della disciplina in materia sanitaria;

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute";

Visto il Patto per la salute 2010-2012, giusta Intesa della Conferenza tra Stato e Regioni del 3 dicembre 2009, finalizzato a migliorare la qualità dei servizi, a promuovere l'appropriatezza delle prestazioni, la promozione della salute e l'educazione sanitaria;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana del 14 giugno 2016, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione n. 6 del 18 gennaio 2013, e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 643 del 29 novembre 2017, con il quale l'avv. Ruggero Razza è stato nominato Assessore dell'Assessorato regionale della salute;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;

Visto il Piano sanitario regionale "Piano della salute 2011/2013" che, segnatamente al punto 2, individua gli interventi volti a promuovere il progressivo allineamento della Sicilia ai livelli di risultato conseguiti da altre regioni in materia di programmi per la prevenzione;

Visto il D.A. n. 300/12 che istituisce i Piani aziendali per l'educazione e promozione della salute presso le AA.SS.PP., le aziende ospedaliere e le AA.OO. universitarie della Regione siciliana;

Visto il D.A. n. 2198 del 18 dicembre 2014, con il quale viene recepito il Piano nazionale della prevenzione 2014/2018 ed, in particolare, l'art. 3, con il quale si assegnano ai diversi servizi del Dipartimento ASOE il compito di sviluppare, nell'ambito degli obiettivi centrali del PSN, le singole linee operative, e l'art. 4 con il quale vengono individuati e approvati i programmi regionali della prevenzione in armonia ai singoli obiettivi centrali del Piano nazionale della prevenzione;

Visto l'Accordo sancito in data 25 marzo 2015 in seno alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le

Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano su "Piano nazionale della prevenzione anni 2014/2018 - Documento per la valutazione" ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che stabilisce tempistiche e dinamiche di valutazione dei Piani regionali della prevenzione 2014/2018;

Visto il D.A. n. 351 dell'8 marzo 2016, con il quale viene approvato il Piano regionale di prevenzione 2014/2018 ed i relativi indirizzi operativi;

Visto il D.A. n. 733 del 24 aprile 2018, con il quale è stato approvato il Piano regionale della prevenzione 2014-2018, prorogato al 2019 così come rimodulato nella versione facente parte integrante del suddetto provvedimento amministrativo;

Viste le osservazioni rappresentate dal Ministero della salute - Direzione generale della prevenzione sanitaria e comunicate per il tramite della Piattaforma digitale del sistema dei piani di prevenzione nazionale, riguardanti i punti:

- consolidamento del sistema di sorveglianza e di notifiche delle malattie infettive con particolare riguardo alla sorveglianza speciale sul morbillo e rosolia congenita. Ampliamento della copertura della popolazione regionale con anagrafe vaccinale informat - Progetto/Azione 2.9.1 - Proporzioni di casi di morbillo e rosolia notificati per i quali è stato svolto l'accertamento di laboratorio;

- programma regionale di prevenzione su REACH-CLP Progetto/Azione 8.1.1.1 Attività di Vigilanza come da PRC;

Ritenuto di dovere adempiere alle osservazioni del Ministero della salute - Direzione generale della prevenzione sanitaria, secondo il superiore ordine di sequenza, prevedendo:

- > per l'indicatore 2.9.1 un valore atteso per il 2018 che deve essere almeno 80% visto che già nel 2017 è stato >87%, e quello finale - quindi nel 2019 - deve essere >90% come previsto nel documento di valutazione;

- > per l'indicatore 8.1.1.1. il 100% delle ispezioni previste per l'anno 2018 ed almeno n. 8 ispezioni per l'anno 2019;

Ritenuto che il riscontro alle osservazioni dal Ministero della salute - Direzione generale della prevenzione sanitaria debba avvenire per il tramite della stessa Piattaforma digitale del sistema dei piani di prevenzione nazionale;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare, per come inserite in Piattaforma digitale del sistema dei piani di prevenzione nazionale, le integrazioni ai punti del Piano regionale della prevenzione 2018 e di proroga al 2019, rimodulato con D.A. n. 733 del 24 aprile 2018;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo, sono approvate, per come inserite in Piattaforma digitale del sistema dei piani di prevenzione nazionale, le modifiche ed integrazioni ai punti del Piano regionale della prevenzione 2018 e di proroga al 2019, rimodulato con D.A. n. 733 del 24 aprile 2018 così come di seguito riportate:

Indicatore 2.9.1 - Proporzioni di casi di morbillo e rosolia notificati per i quali è stato svolto l'accertamento di laboratorio:

- > per il 2018 - valore atteso 80%;

- > per il 2019 - valore atteso >90%;

Indicatore 8.1.1.1. - Attività di vigilanza come da PRC:

- > 100% delle ispezioni previste per l'anno 2018;
- > n. 8 ispezioni per l'anno 2019.

Art. 2

Per quanto non innovato dal presente decreto, rimangono valide le disposizioni di cui al D.A. n. 733 del 24 aprile 2018.

Art. 3

Il presente decreto verrà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 27 giugno 2018.

RAZZA

(2018.26.1666)102

DECRETO 5 luglio 2018.

Sospensione del D.A. n. 275 del 19 febbraio 2018, concernente definizione di criteri e procedure per la formazione del personale adibito alla produzione, preparazione, confezionamento, manipolazione, trasporto, somministrazione e vendita di alimenti.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali n. 30 del 3 novembre 1993 e n. 33 del 20 agosto 1994;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, concernente "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e della Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, concernente norme per il riordino del servizio sanitario regionale;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 12 del 14 giugno 2016, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione n. 6 del 18 gennaio 2013 e s.m.i.;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto del 27 luglio 1934, n. 1265 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978, istitutiva del Servizio sanitario nazionale e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 maggio 2000 sull'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute e sanità veterinaria, ai sensi del D.L. 31 marzo 1998, n. 112 e s.m.i.;

Visto il regolamento UE n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 e s.m.i., che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

Visto il regolamento UE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s.m.i., sull'igiene dei prodotti alimentari, e in particolare le disposizioni relative alla formazione del personale che opera nel settore alimentare in tutte le fasi della catena alimentare, contenute nell'allegato II, capitolo XII;

Visto il regolamento UE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s.m.i., relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

Visto il regolamento UE n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s.m.i., che stabilisce norme specifiche sull'igiene dei prodotti di origine animale;

Visto il decreto legislativo n. 193 del 6 novembre 2007, di attuazione della direttiva n. 2004/41/UE in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei relativi regolamenti comunitari, che all'art. 2 stabilisce che le autorità competenti per l'applicazione dei regolamenti UE nn. 852/04, 853/04, 854/04 e 882/04 sono il Ministero della salute, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le aziende sanitarie locali, nell'ambito delle rispettive competenze;

Visto il D.P. Reg. n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 63 del 13 febbraio 2018, alla dr.ssa Maria Letizia Di Liberti è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto assessoriale n. 275 del 19 febbraio 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 9 marzo 2018, relativo alla definizione di criteri e procedure per la formazione del personale adibito alla produzione, preparazione, confezionamento, manipolazione, trasporto, somministrazione e vendita di alimenti;

Vista l'ordinanza n. 488/2018 del TAR Sicilia sul ricorso n. 881/18 proposto dall'Ordine nazionale dei biologi, con la quale viene sospesa l'efficacia del provvedimento impugnato ai fini del riesame da parte dell'Amministrazione e viene fissata, per la trattazione di merito del ricorso, la seconda udienza pubblica del mese di maggio 2019;

Ritenuto di dovere procedere, in esecuzione dell'ordinanza n. 488/2018 del TAR Sicilia sopraccitata, alla sospensione dell'efficacia del decreto n. 275/2018 del 19 febbraio 2018;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi di cui in premessa, in esecuzione dell'ordinanza n. 488/2018 del TAR Sicilia sul ricorso n. 881/18 proposto dall'Ordine nazionale dei biologi e nelle more degli esiti della trattazione del ricorso fissata per la seconda udienza pubblica del mese di maggio 2019, l'efficacia del decreto n. 275/2018 del 19 febbraio 2018 è sospesa ai fini del riesame del provvedimento.

Art. 2

Nelle more del riesame del decreto n. 275/2018 del 19 febbraio 2018, restano in vigore le disposizioni di cui al decreto dell'Assessore regionale per la sanità del 19 febbraio 2007, come modificato ed integrato dal decreto 31 maggio 2007, concernente linee di indirizzo e procedurali relative ai percorsi formativi degli alimentaristi.

Art. 3

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito *web* dell'Assessorato regionale della salute.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. e ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 5 luglio 2018.

RAZZA

(2018.27.1743)102

DECRETO 9 luglio 2018.

Aggiornamento dell'elenco dei Centri abilitati alla formulazione della diagnosi e alla prescrizione dei medicinali per il trattamento dell'ipertensione polmonare arteriosa non idiopatica.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78;

Vista la legge regionale n. 6/81;

Visto il D.L.vo n. 502/92, riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto il D.L.vo n. 539 del 30 dicembre 1992, art. 8, concernente i medicinali vendibili al pubblico su prescrizione di Centri ospedalieri ed equiparati o di medici specialisti;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, concernente "Norme di riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il D.A. n. 1376/11 e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 sui Livelli essenziali di assistenza, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 65 del 12 marzo 2017;

Visto il D.A. n. 343/18, recante "Riorganizzazione della Rete regionale per le malattie rare ai sensi del DPCM del 12 gennaio 2017";

Considerato che il suddetto DPCM individua tra le malattie rare la forma idiopatica di ipertensione polmonare arteriosa;

Viste le risultanze della ricognizione effettuata nell'ambito della revisione dei Centri prescrittori di farmaci per il trattamento dell'ipertensione polmonare arteriosa (IPA), avviata con la nota prot. n. 100162/16, ai sensi del D.A. n. 314/16;

Ritenuto, alla luce dei riscontri pervenuti, di dover aggiornare l'elenco dei Centri abilitati alla formulazione della diagnosi e alla prescrizione dei medicinali per il trattamento dell'IPA non idiopatica;

Visto il D.lgs. n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge regionale n. 21/2014 e, in particolare, l'art. 68, recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";

Decreta:

Art. 1

E' aggiornato l'elenco dei Centri abilitati alla formulazione della diagnosi e alla prescrizione dei medicinali per il trattamento dell'ipertensione polmonare arteriosa non

idiopatica, come riportato nella seguente tabella in cui sono esplicitati i Centri di I (solo terapie orali) e II livello:

Provincia	Centro e Azienda sanitaria
Palermo	U.O. di pneumologia dell'ISMETT (II livello) U.O.D. di reumatologia dell'A.OUP P. Giaccone (I livello) Dipartimento cardiovascolo polmonare del P.O. Cervello dell'A.O.O.R Villa Sofia Cervello (I livello)
Catania	U.O.C. di cardiologia dell'A.O.U. Policlinico - V. Emanuele (II livello) U.O. malattie dell'apparato respiratorio della Casa di cura Musumeci Gecas srl (I livello)
Messina	U.O.C. di malattie dell'apparato respiratorio dell'A.O. Papardo (II livello)
Siracusa	U.O.C. di cardiologia ed UTIC del P.O. "Umberto I" di Siracusa - ASP di Siracusa (II livello)

Art. 2

La prescrizione a carico del SSN dei medicinali utilizzati per il trattamento dell'ipertensione polmonare arteriosa è limitata alle indicazioni riportate nel riassunto delle caratteristiche del prodotto e deve essere effettuata su modello di piano terapeutico regionale.

Ai fini della verifica dell'appropriatezza prescrittiva, la prescrizione è subordinata all'acquisizione del referto del cateterismo cardiaco, indispensabile per la certezza di diagnosi di IPA.

Art. 3

Le prescrizioni di farmaci destinati alla cura dell'ipertensione polmonare arteriosa redatte da strutture extraregionali devono essere convalidate da una delle struttura di cui all'articolo 1.

Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 9 luglio 2018.

RAZZA

(2018.28.1767)102

DECRETO 9 luglio 2018.

Aggiornamento dell'elenco dei Centri abilitati alla formulazione della diagnosi e alla prescrizione dei medicinali per il trattamento dell'acromegalia.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge n. 833/78;
Vista la legge regionale n. 6/81;
Visto il D.Lvo n. 502/92 riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;
Visto il D.L.vo n. 539 del 30 dicembre 1992, art.8, con-

cernente i medicinali vendibili al pubblico su prescrizione di Centri ospedalieri ed equiparati o di medici specialisti;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, concernente "Norme di riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto l'allegato 1 del D.A. n. 804/11 e s.m.i., nel quale sono riportati i Centri abilitati alla prescrizione dei medicinali per il trattamento dell'acromegalia;

Viste le risultanze della ricognizione effettuata nell'ambito della revisione dei Centri prescrittori di farmaci per il trattamento dell'acromegalia, avviata con la nota prot. n. 31679/18, ai sensi del D.A. n. 314/16;

Ritenuto, alla luce dei riscontri pervenuti, di dover aggiornare l'elenco dei Centri specializzati alla formulazione della diagnosi e alla prescrizione dei medicinali per il trattamento dell'acromegalia;

Ritenuto, per le motivazioni sopra esposte, di dover modificare l'allegato n. 1 del D.A. n. 804/11 e s.m.i.;

Visto il D.lgs. n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge regionale n. 21/2014 e, in particolare, l'art. 68, recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";

Decreta:

Art. 1

E' aggiornato l'elenco dei Centri abilitati alla formulazione della diagnosi e alla prescrizione dei medicinali per il trattamento dell'acromegalia, come riportato nella seguente tabella:

Provincia	Centro
Catania	U.O.C. endocrinologia dell'ARNAS Garibaldi
Messina	U.O.C. endocrinologia dell'A.O.U.P. G. Martino
Palermo	U.O.C. endocrinologia dell'A.O.O.R. Villa Sofia - Cervello

Art. 2

I farmaci per il trattamento dell'acromegalia sono dispensati direttamente dall'Azienda sanitaria presso cui insiste il Centro autorizzato alla prescrizione.

La dispensazione dei medicinali a base di pasireotide è vincolata alla presentazione di documentazione (valori di IGF - 1) attestante la mancata risposta ad un trattamento con somatostatina di 6 mesi.

La compilazione dei registri AIFA, ove presenti, è condizione indispensabile ai fini della prescrizione a carico del SSN. La mancata attivazione delle procedure previste dagli accordi negoziali si configura quale danno erariale.

Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 9 luglio 2018.

RAZZA

(2018.28.1762)102

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza 22 maggio - 26 giugno 2018, n. 134.

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

Giorgio Lattanzi, *presidente*;

Aldo Carosi, Marta Cartabia, Mario Rosario Morelli, Giancarlo Coraggio, Giuliano Amato, Silvana Sciarra, Daria de Pretis, Nicolò Zanon, Franco Modugno, Augusto Antonio Barbera, Giulio Prosperetti, Giovanni Amoroso, *giudici*

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 10-*ter* e 10-*quater* della legge della Regione siciliana 20 marzo 1951, n. 29 (Elezione dei Deputati dell'Assemblea regionale siciliana), come introdotti dall'art. 1, comma 4, della legge della Regione siciliana 5 dicembre 2007, n. 22 (Norme in materia di ineleggibilità e di incompatibilità dei deputati regionali), promosso dal Tribunale ordinario di Palermo, prima sezione civile, nel procedimento vertente tra G. A. e l'Assemblea regionale siciliana e altro, con ordinanza del 17 febbraio 2017, iscritta al n. 112 del registro ordinanze 2017 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 36, prima serie speciale, dell'anno 2017.

Visto l'atto di costituzione di G. A.;

Udito nella udienza pubblica del 22 maggio 2018 il giudice relatore Daria de Pretis;

Udito l'avvocato Diego Vaiano per G. A.

Ritenuto in fatto

1.- Con ordinanza del 17 febbraio 2017 (reg. ord. n. 112 del 2017), il Tribunale ordinario di Palermo, prima sezione civile, ha sollevato questioni di legittimità costituzionale degli artt. 10-*ter* e 10-*quater* della legge della Regione siciliana 20 marzo 1951, n. 29 (Elezione dei Deputati dell'Assemblea regionale siciliana), introdotti dall'art. 1, comma 4, della legge della Regione siciliana 5 dicembre 2007, n. 22 (Norme in materia di ineleggibilità e di incompatibilità dei deputati regionali).

Le questioni sono sorte nell'ambito di un giudizio in materia elettorale, promosso da G. A. con ricorso per la dichiarazione di decadenza di F. R. dalla carica di deputato dell'Assemblea regionale siciliana, nonché, in via consequenziale, per l'accertamento del diritto del ricorrente a subentrare nella carica come primo dei non eletti. La decadenza di F. R. deriverebbe dalla sua intervenuta condanna - in qualità di legale rappresentante di un ente strumentale vigilato dalla Regione siciliana, operante nell'ambito della formazione professionale - con sentenza definitiva della Corte dei conti, sezione giurisdizionale d'appello per la Regione siciliana, al risarcimento del danno erariale a favore dell'Amministrazione regionale. Il ricorrente ha eccepito l'illegittimità costituzionale degli artt. 10-*ter* e 10-*quater* legge reg. siciliana n. 29 del 1951 sotto i profili dell'irragionevolezza e della disparità di trattamento, lamentando che tali norme nulla disporrebbero in ordine all'incompatibilità con l'ufficio di deputato regionale di colui che sia stato dichiarato in via definitiva contabil-

mente responsabile per fatti compiuti nella qualità di amministratore ovvero di impiegato dell'Amministrazione regionale o di enti da Essa dipendenti o vigilati e non abbia ancora estinto il relativo debito.

1.1.- Ad avviso del giudice *a quo*, le norme censurate, nella parte in cui non prevedono la descritta causa di incompatibilità, violerebbero gli artt. 3, 51 e 122 della Costituzione nonché l'art. 5 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello Statuto della Regione siciliana), perché determinerebbero un'irragionevole disparità di trattamento dei consiglieri regionali siciliani rispetto a quelli delle regioni a statuto ordinario e delle altre regioni autonome nonché ai consiglieri comunali, provinciali o di quartiere eletti nella Regione siciliana. Sarebbero conseguentemente lesi il principio di uguaglianza, il diritto di elettorato passivo e i principi fondamentali, stabiliti con legge statale, in materia di incompatibilità dei consiglieri regionali.

Sulla rilevanza il rimettente osserva che il giudizio principale non potrebbe essere definito indipendentemente dalla risoluzione delle questioni. L'omessa previsione dell'incompatibilità con l'ufficio di deputato regionale di coloro che sono stati condannati in sede contabile costituirebbe, infatti, una lacuna normativa non superabile con l'interpretazione analogica o estensiva, considerata la tassatività delle cause di ineleggibilità e incompatibilità nonché la natura di stretta interpretazione delle norme che le prevedono.

Sussisterebbe anche l'interesse ad agire, contrariamente a quanto ha eccepito l'Assemblea regionale siciliana nel processo principale sul presupposto che il ricorrente rivestirebbe attualmente la carica di deputato regionale in luogo dello stesso F. R., *medio tempore* colpito dalla sospensione prevista dal decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190) a seguito di una condanna penale non definitiva. La dichiarazione di decadenza invocata nel giudizio *a quo* costituirebbe, infatti, un «provvedimento ontologicamente differente» dalla sospensione, avente carattere provvisorio, e consentirebbe al ricorrente di subentrare nella carica, con i conseguenti effetti economici, sin dalla data della sentenza di condanna per responsabilità erariale.

1.2.- Sulla non manifesta infondatezza il rimettente rileva innanzitutto che un'interpretazione costituzionalmente conforme delle norme censurate sarebbe preclusa dalla richiamata natura tassativa delle cause d'incompatibilità e dal principio di stretta interpretazione. Osserva altresì che sarebbero certi sia l'avvenuta condanna in sede contabile del resistente nel processo principale, sia la natura strumentale dell'ente vigilato dalla Regione siciliana di cui quest'ultimo era il legale rappresentante all'epoca dei fatti.

Ciò premesso, la lacuna normativa «desumibile» dalle norme censurate comporterebbe una disparità di trattamento resa evidente dal confronto con le seguenti disposizioni statali e regionali concernenti cause di incompatibilità ad analoghe cariche elettive: l'art. 3, numero 5), della legge 23 aprile 1981, n. 154 (Norme in materia di ineleggibilità ed incompatibilità alle cariche di consigliere regio-

nale, provinciale, comunale e circoscrizionale e in materia di incompatibilità degli addetti al Servizio sanitario nazionale), alla cui stregua «[n]on può ricoprire la carica di consigliere regionale, provinciale, comunale o circoscrizionale [...] colui che, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato, rispettivamente, della regione, della provincia o del comune ovvero di istituto o azienda da essi dipendenti o vigilati, è stato, con sentenza passata in giudicato, dichiarato responsabile verso l'ente, istituto od azienda e non ha ancora estinto il debito»; l'art. 5, comma 1, lettera q), della legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste 7 agosto 2007, n. 20 (Disciplina delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità con la carica di consigliere regionale, ai sensi dell'articolo 15, comma secondo, dello Statuto speciale), secondo il quale «[n]on sono compatibili con la carica di consigliere regionale le seguenti cariche, qualifiche, posizioni ed uffici [...] coloro che, per fatti compiuti allorché erano amministratori o dipendenti della Regione, sono stati, con sentenza passata in giudicato, dichiarati responsabili verso la Regione e non hanno ancora estinto il debito»; l'«art. 26, lettera f), della legge regionale 7 marzo 2007 della Regione Sardegna» (*recte*: art. 26, comma 1, lettera f, della legge regionale statutaria della Regione autonoma Sardegna 10 luglio 2008, n. 1, recante «Disciplina riguardante la forma di governo e i rapporti fra gli organi, i principi fondamentali di organizzazione e di funzionamento della Regione, l'esercizio del diritto di iniziativa legislativa popolare e i referendum regionali, i casi di ineleggibilità e incompatibilità alla carica di Presidente della Regione, consigliere e assessore regionale»), alla cui stregua «[n]on possono rivestire la carica di Presidente della Regione, di assessore regionale e di consigliere regionale [...] coloro che, per fatti compiuti allorché erano amministratori o impiegati della Regione, ovvero di ente, istituto, agenzia o azienda regionale, sono stati, con sentenza passata in giudicato, dichiarati responsabili verso la Regione o verso l'ente, l'istituto, l'agenzia o l'azienda, e non hanno ancora estinto il debito»; l'art. 4, comma 1, lettera h), della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 29 luglio 2004, n. 21 (Determinazione dei casi di ineleggibilità e incompatibilità relativi alla carica di consigliere regionale e di membro della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 12, secondo comma, dello Statuto), secondo il quale «[...] non possono ricoprire la carica di consigliere regionale [...] coloro che, per fatti compiuti allorché erano amministratori o impiegati della Regione, ovvero di ente regionale, sono stati, con sentenza passata in giudicato, dichiarati responsabili verso la Regione o verso l'ente regionale e non hanno ancora estinto il debito»; l'art. 10, numero 5), della «legge regionale 25 giugno 1986 n. 34 della Regione siciliana» (*recte*: legge della Regione siciliana 24 giugno 1986, n. 31, recante «Norme per l'applicazione nella Regione siciliana della legge 27 dicembre 1985, n. 816, concernente aspettative, permessi e indennità degli amministratori locali. Determinazione delle misure dei compensi per i componenti delle commissioni provinciali di controllo. Norme in materia di ineleggibilità e incompatibilità per i consiglieri comunali, provinciali e di quartiere»), alla cui stregua «[n]on può ricoprire la carica di consigliere provinciale, comunale o di quartiere [...] colui che, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato, rispettivamente, della Provincia o del comune ovvero di istituto o azienda da essi dipendenti o vigilati, è stato, con sentenza passata in giudicato, dichiarato responsabile

verso l'ente, istituto od azienda e non ha ancora estinto il debito».

1.2.1.- Il diverso trattamento riservato ai consiglieri regionali siciliani non supererebbe lo scrutinio di ragionevolezza condotto secondo gli artt. 3 e 51 Cost. La competenza legislativa delle regioni a statuto speciale in materia elettorale dovrebbe comunque misurarsi con il limite costituito dalla necessità di assicurare condizioni di sostanziale uguaglianza su tutto il territorio nazionale per l'accesso alle cariche elettive, come affermato dalla Corte costituzionale in diverse occasioni proprio in relazione alla disciplina della Regione siciliana, ammettendo un trattamento differenziato solo in presenza di peculiari condizioni locali, congruamente e ragionevolmente apprezzate dal legislatore regionale.

Ad avviso del rimettente, la circostanza che le norme censurate nulla prevedano in ordine all'incompatibilità con l'ufficio di deputato regionale di colui che sia stato dichiarato in via definitiva contabilmente responsabile per fatti compiuti nella qualità di amministratore ovvero di impiegato dell'Amministrazione regionale o di enti da essa dipendenti o vigilati e non abbia ancora estinto il relativo debito non sarebbe giustificata da peculiari e ipotetiche condizioni del tessuto politico-sociale siciliano, condizioni che secondo la giurisprudenza costituzionale potrebbero essere rintracciate solo nell'esigenza di evitare che l'esercizio della carica elettiva possa essere inquinato da indebite influenze di matrice illecita.

La previsione di un'analoga causa di incompatibilità per i consiglieri provinciali, comunali e di quartiere eletti nella Regione siciliana rafforzerebbe le conclusioni di irragionevolezza della lamentata disparità di trattamento, poiché l'esercizio della carica di deputato regionale dovrebbe presupporre, anche per ragioni sistematiche, lo stesso requisito di onorabilità.

Né si potrebbe invocare il principio *ubi lex voluit, dixit; ubi noluit, tacuit*, in quanto il limite del rispetto della Costituzione e dei principi fondamentali dell'ordinamento repubblicano posto dallo Statuto speciale alla competenza legislativa primaria della Regione siciliana dovrebbe ritenersi violato qualora il diritto di elettorato passivo «non venga rispettato [...] in condizioni di sostanziale uguaglianza su tutto il territorio nazionale».

La mancata previsione della causa di incompatibilità in esame contrasterebbe anche con l'art. 122 Cost., in quanto la potestà legislativa primaria violerebbe il principio fondamentale della sostanziale uguaglianza del diritto di elettorato passivo, in assenza di peculiari condizioni che giustificano una diversa disciplina (è citata la sentenza n. 143 del 2010, che ha dichiarato l'illegittimità della stessa legge Reg. siciliana n. 29 del 1951 nella parte in cui non prevedeva l'incompatibilità tra l'ufficio di deputato regionale e la sopravvenuta carica di sindaco e assessore di un comune compreso nel territorio della Regione con popolazione superiore a ventimila abitanti).

2.- Con atto depositato in cancelleria il 25 settembre 2017 si è costituito in giudizio G. A., ricorrente nel processo principale, che ha concluso per l'accoglimento delle questioni sollevate dal giudice *a quo*, aderendo alle motivazioni esposte nell'ordinanza di rimessione e richiamando anche i principi enunciati dall'art. 3 della legge 2 luglio 2004, n. 165 (Disposizioni di attuazione dell'articolo 122, primo comma, della Costituzione), sulla necessità che il *munus publicum* sia messo al riparo da un deficit di «credibilità» per non «compromettere il buon andamento e

l'imparzialità dell'Amministrazione ovvero il libero espletamento della carica elettiva».

La parte privata si sofferma, altresì, sulla rilevanza delle questioni, osservando che il loro accoglimento sarebbe decisivo nel definire il giudizio *a quo* in senso a sé favorevole. La sopravvenuta sospensione della controparte dalla carica elettiva a seguito di condanna penale non passata in giudicato non avrebbe alcun rilievo, sia perché la condanna per responsabilità erariale risalirebbe circa a un anno prima, sia per la diversità della sospensione, quanto a natura ed effetti, rispetto alla decadenza dalla carica.

Considerato in diritto

1.- Il Tribunale ordinario di Palermo dubita della legittimità costituzionale degli artt. 10-ter e 10-quater della legge della Regione siciliana 20 marzo 1951, n. 29 (Elezioni dei Deputati dell'Assemblea regionale siciliana), introdotti dall'art. 1, comma 4, della legge della Regione siciliana 5 dicembre 2007, n. 22 (Norme in materia di ineleggibilità e di incompatibilità dei deputati regionali), nella parte in cui non prevedono l'incompatibilità con la carica di deputato regionale per colui che sia stato dichiarato in via definitiva contabilmente responsabile per fatti compiuti nella qualità di amministratore ovvero di impiegato dell'Amministrazione regionale o di enti da essa dipendenti o vigilati e non abbia ancora estinto il relativo debito.

Le questioni sono sorte nel corso di un giudizio in materia elettorale in cui si controverte della decadenza dalla carica, con subentro del primo dei non eletti, di un deputato dell'Assemblea regionale siciliana condannato definitivamente, in qualità di legale rappresentante di un ente strumentale vigilato dalla Regione siciliana, per responsabilità erariale ai danni dell'Amministrazione regionale.

Ad avviso del giudice *a quo*, le norme censurate, non prevedendo la descritta causa d'incompatibilità, violerebbero gli artt. 3, 51 e 122 della Costituzione nonché l'art. 5 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello Statuto della Regione siciliana), per irragionevole disparità di trattamento dei consiglieri regionali siciliani rispetto ai consiglieri regionali delle regioni a statuto ordinario, ai consiglieri delle altre regioni autonome e ai consiglieri comunali, provinciali o di quartiere eletti nella Regione siciliana. Né conseguirebbe la lesione del principio di uguaglianza, del diritto di elettorato passivo e dei principi fondamentali stabiliti con legge statale in materia di incompatibilità dei consiglieri regionali.

2.- Le questioni sono inammissibili sotto più profili.

È innanzitutto inammissibile, per difetto assoluto di motivazione sulla non manifesta infondatezza, la questione sollevata in riferimento all'art. 5 Statuto Reg. siciliana, in quanto il rimettente si limita ad affermare che le norme denunciate violano anche tale parametro statutario, ma omette di esporre argomenti a sostegno della censura.

Per la stessa ragione è inammissibile anche la questione sollevata in riferimento all'art. 122 Cost.: il rimettente evoca come parametro una norma del titolo V della Parte II della Costituzione, ma non dà conto delle ragioni per cui essa sarebbe applicabile in una materia assegnata alla competenza della Regione siciliana in base al suo Statuto speciale (*ex plurimis*, sentenze n. 331 e n. 288 del 2013 con riferimento ai giudizi in via principale, ma con argomentazioni estensibili ai giudizi incidentali).

2.1.- È altresì inammissibile, per ragioni diverse, la questione sollevata in riferimento agli artt. 3 e 51 Cost.

Secondo il rimettente, la lacuna normativa «desumibile» dalle norme censurate comporterebbe una disparità di trattamento resa evidente dal confronto con disposizioni statali e regionali, assunte a *tertia comparationis*, sulle cause di incompatibilità ad analoghe cariche elettive.

Il giudice *a quo* individua la disciplina statale rilevante nel caso in esame nell'art. 3, numero 5), della legge 23 aprile 1981, n. 154 (Norme in materia di ineleggibilità ed incompatibilità alle cariche di consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale e in materia di incompatibilità degli addetti al Servizio sanitario nazionale), la quale prevede che è incompatibile rispetto alla carica di consigliere regionale delle regioni ordinarie «colui che, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato [...] della regione [...] ovvero di istituto o azienda da ess[a] dipendenti o vigilati, è stato, con sentenza passata in giudicato, dichiarato responsabile verso l'ente, istituto od azienda e non ha ancora estinto il debito». Da tale disciplina il legislatore regionale potrebbe legittimamente discostarsi, secondo il rimettente, solo per offrire una regolazione differenziata a peculiari ipotesi locali. Diversamente sarebbe violata l'indefettibile esigenza di uniformità imposta dagli artt. 3 e 51 Cost.

Le altre disposizioni (delle Regioni autonome Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Sardegna e Friuli-Venezia Giulia, sulle cause di incompatibilità per i rispettivi consiglieri regionali, e della stessa Regione siciliana, sulle cause di incompatibilità per i consiglieri comunali, provinciali e di quartiere) sono evocate nell'ordinanza di rimessione a conferma della natura di principio della disciplina statale operante per i consiglieri delle regioni ordinarie, su cui poggia la censura di irragionevole disparità di trattamento.

2.1.1.- Il quadro normativo sulla cui base il giudice *a quo* prospetta l'irragionevolezza della denunciata lacuna legislativa è ricostruito, nell'ordinanza di rimessione, in modo largamente incompleto e - in quanto rappresentato come esaustivo - erroneo.

Innanzitutto, la ricostruzione non tiene conto, come sarebbe stato necessario, dell'evoluzione della disciplina in materia di cause di incompatibilità dei consiglieri regionali originata, per le regioni ordinarie, dalla revisione dell'art. 122 Cost., né dà adeguatamente conto della produzione legislativa in materia delle regioni a statuto speciale.

A seguito della modifica introdotta nel 1999 (con la legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1, recante «Disposizioni concernenti l'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale e l'autonomia statutaria delle Regioni»), l'art. 122 Cost. affida la disciplina dei casi di ineleggibilità e incompatibilità dei consiglieri regionali alla competenza legislativa concorrente delle regioni ordinarie che la esercitano nel rispetto dei principi fondamentali della materia dettati dalla legislazione statale. Tali principi sono stati successivamente individuati con la legge 2 luglio 2004, n. 165 (Disposizioni di attuazione dell'articolo 122, primo comma, della Costituzione), che indica fra di essi, per quanto qui in particolare interessa, la «sussistenza di cause di incompatibilità, in caso di conflitto tra le funzioni svolte [...] dai consiglieri regionali e altre situazioni o cariche, comprese quelle elettive, suscettibile, anche in relazione a peculiari condizioni delle regioni, di compromettere il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione ovvero il libero espletamento della carica elettiva [...]» (art. 3, comma 1, lettera a).

Il nuovo assetto delle attribuzioni legislative in materia e l'ampio spazio lasciato alla legislazione regionale dall'intervenuta disciplina statale di cornice relativamente alle cause di ineleggibilità e incompatibilità hanno consentito nuove e diverse possibilità di intervento legislativo delle regioni ordinarie. Di conseguenza, quanto previsto dalla legge n. 154 del 1981 - e, per quello che qui interessa, la disposizione contenuta nell'art. 3, numero 5), alla quale fa specifico riferimento il rimettente - continua a spiegare residuale efficacia in virtù del principio di continuità dell'ordinamento giuridico (sentenza n. 143 del 2010; ordinanze n. 223 del 2003 e n. 383 del 2002) nelle regioni ordinarie che non abbiano ancora introdotto una loro disciplina, ma è destinato a non trovare più applicazione mano a mano che le regioni stesse legiferano (sentenza n. 143 del 2010). Con riguardo ad altra disposizione della stessa legge n. 154 del 1981 in tema di incompatibilità dei consiglieri regionali, del resto, questa Corte ha già avuto modo di affermare che la scelta normativa statale in materia «[...] va apprezzata con riferimento al processo, attivatosi nelle Regioni ordinarie, di allentamento della rigida disciplina unitaria del regime di ineleggibilità ed incompatibilità dei consiglieri regionali, originato dalla revisione dell'art. 122 Cost. e concretamente avviato dall'indirizzo legislativo che ne è seguito» (sentenza n. 143 del 2010).

Dalla mancata previsione della causa d'incompatibilità stabilita dall'art. 3, numero 5), legge n. 154 del 1981 non sarebbe quindi possibile dedurre, di per sé, neppure l'illegittimità di un'eventuale normativa sulle incompatibilità prodotta da una regione ordinaria, di cui si dovrebbe semmai valutare il rispetto dei principi fondamentali fissati nella legge n. 165 del 2004. Mentre «[...] è evidente» - come ha ancora affermato questa Corte - «che la Regione siciliana non può incontrare, nell'esercizio della propria potestà legislativa primaria, limiti eguali a quelli che, ai sensi dell'art. 122 Cost., si impongono alle Regioni a statuto ordinario, ciò di cui si ha conferma nell'art. 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al Titolo V della Parte II della Costituzione)», pur con la precisazione che «[n]el contempo, [...], la suddetta Regione non potrà però sottrarsi, se non laddove ricorrano "condizioni peculiari locali", all'applicazione dei principi enunciati dalla legge n. 165 del 2004 che siano espressivi dell'esigenza indefettibile di uniformità imposta dagli artt. 3 e 51 Cost.» (sentenza n. 143 del 2010).

Sulla base di una completa e corretta ricostruzione del quadro normativo di riferimento, il giudice chiamato ad applicare le regole di incompatibilità operanti nella Regione siciliana avrebbe dovuto pertanto verificare se la causa di incompatibilità disciplinata all'art. 3, numero 5), legge n. 154 del 1981 fosse espressione di un principio fondamentale enunciato dalla legge n. 165 del 2004 e, in caso affermativo, se esso fosse diretto a garantire un'indefettibile esigenza di uniformità di trattamento, e conseguentemente valutare se la sua mancata previsione nella normativa siciliana contrastasse con gli artt. 3 e 51 Cost.

Anche il confronto con le disposizioni legislative delle altre autonomie speciali operato nell'ordinanza di rimessione risulta incompleto, oltre che erroneo per quanto riguarda la Sardegna, essendo richiamato un inesistente «art. 26, lettera f), della legge regionale 7 marzo 2007», da individuare nell'art. 26, comma 1, lettera f), della legge regionale statutaria della Regione autonoma Sardegna 10 luglio 2008, n. 1 (Disciplina riguardante la forma di governo e i rapporti fra gli organi, i principi fondamentali di organizzazione e di funzionamento della Regione, l'eserci-

zio del diritto di iniziativa legislativa popolare e i referendum regionali, i casi di ineleggibilità e incompatibilità alla carica di Presidente della Regione, consigliere e assessore regionale), la cui promulgazione è stata tuttavia annullata con sentenza n. 149 del 2009 di questa Corte.

Manca infatti ogni riferimento alla normativa dettata da altre autonomie speciali titolari di potestà legislativa primaria nella materia. In particolare, non è considerata la legge della Provincia autonoma di Trento 5 marzo 2003, n. 2 (Norme per l'elezione diretta del Consiglio provinciale di Trento e del Presidente della Provincia), il cui Capo II (artt. 13-18) contiene una disciplina organica delle cause di ineleggibilità e incompatibilità (del Presidente della Provincia e) dei consiglieri provinciali, che non prevede quella qui in esame. Né viene considerato che per la Provincia autonoma di Bolzano, che ancora non si è dotata di una propria normativa di settore, continuano a valere le disposizioni sull'incompatibilità stabilite dalla legge della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol 8 agosto 1983, n. 7 (Testo unico delle leggi regionali per la elezione del Consiglio regionale), le quali ugualmente nulla prevedono al riguardo.

2.1.2.- La mancata considerazione della legge n. 165 del 2004, l'erronea valutazione dell'attuale portata dell'art. 3, numero 5), legge n. 154 del 1981, nonché l'incompleta ricognizione della disciplina in materia delle altre autonomie speciali compromettono irrimediabilmente l'iter logico argomentativo delle censure prospettate, le quali si fondano sull'erronea premessa che il regime di incompatibilità dei consiglieri regionali sia tuttora caratterizzato da una rigida disciplina statale unitaria.

In conclusione, l'inadeguata ricostruzione del quadro normativo determina l'inammissibilità della questione, precludendone lo scrutinio nel merito (*ex plurimis*, sentenze n. 80 del 2018, n. 27 del 2015, n. 251 e n. 165 del 2014, n. 204 e n. 114 del 2013; ordinanze n. 244 del 2017 e n. 276 del 2013).

Per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale degli artt. 10-ter e 10-quater della legge della Regione siciliana 20 marzo 1951, n. 29 (Elezione dei Deputati dell'Assemblea regionale siciliana), come introdotti dall'art. 1, comma 4, della legge della Regione siciliana 5 dicembre 2007, n. 22 (Norme in materia di ineleggibilità e di incompatibilità dei deputati regionali), sollevate dal Tribunale ordinario di Palermo, prima sezione civile, in riferimento agli artt. 3, 51 e 122 della Costituzione e all'art. 5 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello Statuto della Regione siciliana), con l'ordinanza indicata in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 22 maggio 2018.

Il presidente: Lattanzi

Il redattore: de Pretis

Il cancelliere: Milana

Depositata in cancelleria il 26 giugno 2018.

Il direttore della cancelleria: Milana

(2018.27.1726)045

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

P.S.R. Sicilia 2014-2020 - Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole - Comunicato relativo al decreto n. 1501 del 25 giugno 2018, di approvazione degli elenchi regionali definitivi delle domande di sostegno ammissibili, non ricevibili, non ammissibili ed escluse.

Si comunica che nel sito ufficiale del PSR Sicilia è stato pubblicato il decreto n. 1501 del 25 giugno 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, di approvazione degli elenchi regionali definitivi delle domande di sostegno ammissibili, non ammissibili per mancata cantierabilità del progetto, escluse, non ammissibili per mancanza di requisiti e non ricevibili ed i relativi elenchi allegati che costituiscono parte integrante dello stesso decreto.

(2018.29.1818)003

P.S.R. Sicilia 2014-2020 - Comunicato relativo al decreto n. 1586 del 5 luglio 2018, di approvazione delle Disposizioni attuative - parte specifica - sottomisura 5.2 - Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

Si comunica che sono stati pubblicati nel sito istituzionale del PSR Sicilia 2014-2020 www.psr Sicilia.it il decreto n. 1586 del 5 luglio 2018 e le Disposizioni attuative - parte specifica - sottomisura 5.2 - Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

(2018.28.1778)003

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Il Cammino, con sede in Catania.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 704 del 14 maggio 2018, il dott. Testai Ugo Davide, nato a Catania l'1 aprile 1971, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Il Cammino, con sede in Catania, in sostituzione del dott. Mauroner Roberto.

(2018.26.1652)041

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Incontrarci di Mineo e conferma del commissario liquidatore.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 993 del 25 giugno 2018, la cooperativa Incontrarci di Mineo (CT), codice fiscale 03427580877, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile.

Le operazioni relative alla procedura di liquidazione rimangono confermate in capo al dott. Salemi Girolamo, nato ad Alia (PA) il 21 dicembre 1964 come stabilito dall'art. 1 del D.A. n. 3300/10.S del 21 novembre 2016.

(2018.26.1664)041

P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020, azione 3.4.2. Approvazione delle istanze dal n. 36 al n. 90 ammissibili, non ricevibili o non ammissibili.

Con decreto n. 1050 del 5 luglio 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stato approvato l'elenco delle istanze dal n. 36 al n. 90 ammissibili, non ricevibili o non ammissibili di cui all'azione 3.4.2 del Programma operativo in argomento.

Si precisa che il D.D.G. e relativo allegato 1, nella sua versione integrale, è stato pubblicato in formato PDF aperto sulla *home page* del sito istituzionale del Dipartimento delle attività produttive all'indirizzo: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTA-

[LE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_ActivitàProduttive/PIR_DipAttivitàProduttive](http://www.psr Sicilia.it), nella *home page* del sito istituzionale dello Sprint Sicilia all'indirizzo: <http://www.sprintsicilia.it>. e nel sito di [euroinfocicilia](http://www.euroinfocicilia.it/) all'indirizzo: <http://www.euroinfocicilia.it/>.

(2018.28.1800)129

Approvazione dell'Avviso pubblico a valere sul capitolo di spesa 342525 cod. finanziario U.1.03.02.02.005 "Fondo destinato allo sviluppo della propaganda di prodotti siciliani" per l'esercizio finanziario 2018 del bilancio della Regione siciliana.

Con decreto n. 1101/4.S del 17 luglio 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle attività produttive in data 17 luglio 2018, è stato approvato l'avviso pubblico per l'acquisizione di proposte finalizzate alla realizzazione di iniziative di sostegno e sviluppo dei sistemi produttivi regionali per l'anno 2018.

Si precisa che il D.D.G. e relativo allegato nella sua versione integrale è stato pubblicato in formato PDF aperto nella *home page* del sito istituzionale del Dipartimento delle attività produttive all'indirizzo: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_ActivitàProduttive/PIR_DipAttivitàProduttive, nella *home page* del sito istituzionale dello Sprint Sicilia all'indirizzo: <http://www.sprintsicilia.it>.

(2018.29.1838)129

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Approvazione di una convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 549 del 21 giugno 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata approvata la convenzione stipulata con il sig. Messina Mario Mattia, in qualità di titolare dell'Agenzia M.G. di Messina di Messina Mario Mattia, con sede in Catania via Alberto Mario n. 11, cap 95129, esercente attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, codice MCTC AG1439, con la quale è stato autorizzato a riscuotere la tassa automobilistica nella Regione siciliana.

Il testo integrale del D.D.G. di cui sopra, nonché la relativa convenzione è visionabile nel sito internet della Regione siciliana.

(2018.26.1635)083

Rettifica del decreto 15 maggio 2018, relativo all'autorizzazione ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 553 del 22 giugno 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato rettificato il D.D.G. n. 390 del 15 maggio 2018, relativo all'autorizzazione del tabaccaio sig. Ragusa Massimo - c.f. RGSMSM69B22E594Y - nella qualità di titolare della rivendita di generi di monopolio, con annessa ricevitoria lotto n. 0152 e codice lottomatica PA0185, sito in via Francesco Crispi, 213 B, del comune di Santa Teresa di Riva (ME), cap 98028, a svolgere il servizio di riscossione della tassa automobilistica nella Regione siciliana.

Il testo integrale del D.D.G. n. 553 di cui sopra è visionabile nel sito internet della Regione siciliana.

(2018.26.1639)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Approvazione del progetto relativo alla realizzazione e gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, proposto dalla ditta Russo Enzo, con sede legale in Musso-meli.

Con decreto n. 661 del 28 giugno 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208

del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stato approvato il progetto in variante allo strumento urbanistico, relativo al centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione previste dalle lettere g) ed h) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/2003 nonché stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, proposto dalla ditta Russo Enzo, con sede legale ed impianto nel territorio del comune di Mussomeli (CL), contrada Cangoli e ne è stata altresì autorizzata la realizzazione e la gestione per le operazioni D15, R4 ed R13 di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

(2018.26.1675)119

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati all'apertura di sportelli di ascolto per le donne vittime di violenza.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1409 del 12 luglio 2018, è stato approvato l'Avviso pubblico relativo alla concessione di contributi finalizzati all'apertura di sportelli di ascolto per le donne vittime di violenza.

Il suddetto decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali al seguente indirizzo:

<http://dipartimento-famiglia-sicilia.it>.

(2018.28.1816)012

Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di nuove case di accoglienza ad indirizzo segreto e/o strutture di ospitalità in emergenza per donne vittime di violenza.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1410 del 12 luglio 2018, è stato approvato l'Avviso pubblico relativo alla concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di nuove case di accoglienza ad indirizzo segreto e/o strutture di ospitalità in emergenza per donne vittime di violenza.

Il suddetto decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali al seguente indirizzo: <http://dipartimento-famiglia-sicilia.it>.

(2018.28.1816)012

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Approvazione della graduatoria definitiva e impegno di somme per i progetti presentati a valere sull'Avviso n. 1/2018 "Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale a.s.f. 2017-2018" - Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: opportunità giovani.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 2794 del 26 giugno 2018, registrato alla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale al n. 1431 dell'11 luglio 2018, è stata approvata la graduatoria definitiva e sono state impegnate le somme per i progetti ammessi a finanziamento a valere sull'Avviso n. 1/2018 "Avviso per la realizzazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale a.s.f. 2017-2018" - Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: opportunità giovani.

Il provvedimento nella versione integrale è disponibile per la consultazione nel sito ufficiale del Dipartimento istruzione e formazione professionale all'indirizzo www.regione.sicilia.it e nel sito del Fondo sociale europeo www.sicilia-fse.it al fine di assicurare ampia diffusione.

(2018.28.1805)140

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Aggiornamento dell'albo regionale degli enti autorizzati al trasporto di pazienti emodializzati istituito ai sensi del D.A. 13 ottobre 2011, n. 1993.

Con decreto n. 1151 del 26 giugno 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, sono stati iscritti all'albo degli enti autorizzati a svolgere il servizio di trasporto degli emodializzati, istituito presso l'Assessorato regionale della salute con D.A. n. 1993/2011, al quale obbligatoriamente le AA.SS.PP. dovranno fare riferimento nell'aggiornare i rapporti contrattuali in materia, fatte salve le ulteriori verifiche di competenza delle AA.SS.PP., finalizzate alla stipula della convenzione, gli enti di seguito elencati:

Ente	Sede
"Fraternità di Misericordia San Giuseppe" C.F. 96001960838	via Montebianco sn 98037 Letojanni (ME)

(2018.26.1655)102

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 1178 del 28 giugno 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla struttura denominata Ambulatorio Odontoiatrico dei Drago dott. Francesco Salvatore & C. s.n.c., codice fiscale e partita IVA 05651510827, per la gestione dell'ambulatorio di odontoiatria, sito nel comune di Palermo, in via Luigi Pirandello, n. 1.

(2018.26.1667)102

Con decreto n. 1180 del 28 giugno 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di radiologia, alla struttura denominata Centro Polidiagnostico Nucera s.r.l., per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Palma di Montechiaro (AG), via Pirandello, n. 24.

(2018.26.1668)102

Con decreto n. 1181 del 28 giugno 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di ostetricia e ginecologia, alla struttura denominata Ambulatorio Ostetricia e Ginecologia dott. Lalomia Gioachino, per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Canicattì (AG), via Cap. Maira, n. 45.

(2018.26.1669)102

Con decreto n. 1182 del 28 giugno 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di presidio ambulatoriale recupero riabilitazione, alla struttura denominata Centro Medico di Fisiocinesiterapia Esculapio s.r.l. Unipersonale, per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Palma di Montechiaro, piazza Regina Margherita n. 11.

(2018.26.1670)102

Con decreto n. 1183 del 28 giugno 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di odontoiatria,

alla struttura denominata Studio Odontoiatrico dott. Giuseppe Failla, per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Favara, via Aldo Moro, n. 165.

(2018.26.1671)102

Con decreto n. 1184 del 28 giugno 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di odontoiatria, alla struttura denominata Ambulatorio Odontoiatrico dott.ssa Onofria Ornella Burgio, per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Casteltermini (AG) in via A. De Gasperi n. 22/A.

(2018.26.1672)102

Con decreto n. 1185 del 28 giugno 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di dermatologia, alla struttura denominata Centro Dermatologico dott. C. Piacenti & C. s.a.s., per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Licata (AG), piazza Linares, n. 8.

(2018.26.1673)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un intervento di consolidamento di un costone roccioso nel territorio di Scicli.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 212/Gab del 18 giugno 2018, acquisito il parere della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale n. 118/2018 del 23 maggio 2018, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale per la Proposta d'intervento di consolidamento della parte ovest del costone roccioso costiero del promontorio di Punta Brusca a Cava D'Aliga, sottostante l'immobile denominato "La scogliera", sito nel territorio comunale di Scicli (RG), presentata dalla ditta Quadrifoglio Immobiliare di Zisa Guglielmo e C. s.n.c., a condizione che si ottemperi alle prescrizioni impartite.

Il decreto è consultabile nel sito *web* dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente (portale SL.VVI) e nel sito istituzionale del Dipartimento ambiente dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente in ossequio all'art. 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014.

Avverso al provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo regionale (TAR) o, in alternativa e con medesima tempistica, ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro il termine di giorni 120.

(2018.26.1662)119

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Integrazione dell'iscrizione di una guida turistica e accompagnatore turistico ai relativi elenchi regionali.

Il dirigente del servizio Professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 1463-S7 del 19 giugno 2018, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, ha autorizzato la sig.ra Danimarca Valentina, nata a Castelvetrano il 13 novembre 1984, ad esercitare le professioni di guida turistica e di accompagnatore turistico (per le quali risulta già iscritta nei rispettivi elenchi regionali con abilitazione nelle lingue spagnolo e francese) anche nella lingua inglese.

(2018.26.1660)111

Conferimento dell'incarico ad una guida turistica per un tirocinio di adattamento.

Il dirigente del servizio Professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 1507-S7 del 25 giugno 2018, ai sensi del D.Lvo 9 novembre 2007, n. 206, ha incaricato la dott.ssa Bestler Anita, nata a Zusmarshausen (D) l'8 febbraio 1962, guida turistica iscritta all'elenco regionale delle guide turistiche di cui alla legge regionale n. 8/2004, a curarne, a titolo gratuito, il tirocinio di adattamento di mesi sei che sarà svolto dalla guida turistica tedesca dott.ssa Huber Patricia Angela, nata a Monaco di Baviera il 9 agosto 1965, a seguito del decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali del 21 maggio 2018 di riconoscimento alla predetta del titolo professionale estero per esercitare stabilmente la professione di guida turistica in Italia.

(2018.26.1660)111

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLA SALUTE

CIRCOLARE 9 luglio 2018, n. 15.

Rete assistenziale per le persone affette da disturbi dello spettro autistico. Direttiva in ordine all'art. 25, comma 8, della legge regionale n. 19/2005, come modificato dall'art. 72 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8. Disposizioni attuative.

AL COMMISSARIO DELL'AZIENDA
SANITARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELL'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
DI CALTANISSETTA

AL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA
SANITARIA PROVINCIALE DI CATANIA

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELL'AZIENDA SANITARIA
PROVINCIALE DI ENNA

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELL'AZIENDA SANITARIA
PROVINCIALE DI MESSINA

AL COMMISSARIO DELL'AZIENDA
SANITARIA PROVINCIALE DI PALERMO

AL COMMISSARIO DELL'AZIENDA
SANITARIA PROVINCIALE DI RAGUSA

AL COMMISSARIO DELL'AZIENDA
SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA

AL COMMISSARIO DELL'AZIENDA
SANITARIA PROVINCIALE DI TRAPANI

Il comma 1 dell'art. 72 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 modifica l'art. 25, comma 8, della legge regionale n. 19/2005, prevedendo l'obbligo, per le Aziende sanita-

rie provinciali, di destinare almeno lo 0,2% delle somme poste in entrata nel proprio bilancio annuale alla rete integrata di servizi dedicati alle persone affette da disturbi dello spettro autistico.

Il comma 2 del medesimo articolo stabilisce che "Le ASP destinano le risorse di cui al comma 1 prevalentemente per assicurare la piena funzionalità del centro per la diagnosi ed il trattamento intensivo precoce, l'abbattimento dei tempi di attesa per l'accesso ai centri pubblici di riabilitazione, nonché la costruzione della rete assistenziale rivolta a soggetti con autismo, minori, ragazzi, adolescenti e adulti come da linee guida regionali".

In ragione della necessità di garantire la copertura dei servizi all'utenza, in modo quanto più ampio ed appropriato possibile, anche in ragione dell'aumentata disponibilità finanziaria disposta con la citata legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, si rende pertanto necessario procedere ad una valutazione del sistema ad oggi operante e alla conseguente adozione di apposito atto di programmazione.

Con nota n. 45617 del 13 giugno 2018, sono state richieste informazioni da questo Assessorato, al fine di monitorare lo stato dell'attuale offerta quali-quantitativa delle relative prestazioni assistenziali, correlate con i dati epidemiologici, rappresentando il primo - fondamentale - elemento conoscitivo per la riprogrammazione dell'offerta sul territorio.

In particolare, in considerazione dell'intervenuta modifica dell'art. 25¹, comma 8, della legge regionale n. 19/2005, per lo sviluppo armonico della rete integrata di servizi per l'autismo, è intendimento procedere all'emanazione di specifico D.A. finalizzato all'adozione del "Programma unitario per l'autismo" entro 180 giorni dalla pubblicazione della legge.

Il Programma sarà elaborato in coerenza con gli atti già adottati in materia dall'Amministrazione regionale e, in particolare:

- D.A. 1 febbraio 2007², con il quale sono state adottate le "Linee guida di organizzazione della rete assistenziale per persone affette da disturbo autistico";

- D.A. 10 gennaio 2011³, con cui sono poi stati definiti gli standard organizzativi delle strutture dedicate che, in rete con le altre strutture assistenziali, partecipano alla presa in carico ed i cui interventi rientrano all'interno del programma di trattamento individuale di cui resta titolare l'U.O. territoriale di riferimento;

- Circolare assessoriale 25 maggio 2015⁴, n. 4, recante: "Direttiva per l'accreditamento istituzionale delle strutture eroganti prestazioni sanitarie riabilitative ex art. 26, legge n. 833/78, e delle strutture eroganti prestazioni sanitarie in favore di soggetti affetti da disturbo autistico", che prevedeva relativamente all'assistenza ai soggetti affetti da disturbo autistico una procedura di attivazione per eventuali accreditamenti, oltre a determinare il numero specifico di strutture ripartite nelle varie province.

Pertanto, fino alla definizione del nuovo "Programma unitario per l'autismo", non trova applicazione la circolare assessoriale n. 4 del 25 maggio 2015, con riferimento alle disposizioni ivi contenute relativamente alle strutture che erogano prestazioni sanitarie in favore di soggetti affetti da disturbo autistico.

Le istanze presentate dopo la pubblicazione della legge regionale n. 8/2018, *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 dell'11 maggio 2018, supplemento ordinario, dovranno essere riproposte secondo le procedure che saranno definite nel "Programma unitario per l'autismo".

L'Assessore: RAZZA

¹ 8. L'Assessore regionale per la sanità è autorizzato ad emanare con decreto, entro centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente legge, un programma regionale unitario per l'autismo. Tale decreto prevede che ogni azienda unità sanitaria locale della Regione siciliana attiva un centro per l'autismo e i disturbi generalizzati dello sviluppo. Il decreto prevede, altresì, che ogni azienda unità sanitaria locale è comunque tenuta a destinare almeno lo 0,2 per cento delle somme poste in entrata nel proprio bilancio annuale alla rete integrata di servizi per l'autismo.

² Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 23 febbraio 2007.

³ Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 25 febbraio 2011.

⁴ Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 12 giugno 2015.

(2018.28.1769)102

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione